



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 31/05/2021

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **16:00**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNese ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO		X
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO		X
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA	X	
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

24 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Alberghini, Bernardinello.

A scrutatori vengono designati i Signori: Montagnolo Angelo, Gigiannese roberto, maniezzo mattia.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **17 e 46** minuti ha inizio la trattazione del punto n. 3) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: "**ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**" con la presenza di n. **32** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro,

Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Sette Damiano.

Risulta assente giustificata la consigliera Traniello Elisabetta mentre è presente mediante collegamento audio video con seduta virtuale anche la dirigente del settore Finanziario dott.ssa Cittadin.

Introduce l'argomento l'Assessore alle Risorse finanziarie dott. Andrea Pavanaello, illustrando ai consiglieri alcune *slide* riepilogative.

Al termine, la Presidente apre la discussione sul punto posto all'o.d.g., alla quale sono intervenuti i consiglieri: Menon, Sette, Saccardin, Moretto, Gaffeo, Masin, l'assessore Zambello, Aretusini, Azzalin, Biasin, Maniezzo, Rossini, Montagnolo, Gambardella e Chendi.

Alle 18 e 55 minuti la consigliera Raise abbandona temporaneamente il collegamento audi/video giustificandosi con la Presidente.

Alle ore 19 e 20 minuti abbandona definitivamente la seduta virtuale il consigliere Mattia Milan chiudendo il collegamento audio video. Contemporaneamente rientra nella seduta virtuale la consigliera Raise.

Alle ore 19 e 26 abbandona definitivamente la seduta virtuale anche il consigliere Antonio Rossini.

Alle ore 19 e 49 minuti, la Presidente non riscontrando ulteriori interventi, chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i consiglieri: Aretusini, Chendi, Masin, Menon, Gambardella e Biasin.

La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto, la deliberazione viene dichiarata dalla presidente immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli articoli 151, c. 7, e 227, c. 2, del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.Lgs 118/2011 che dispongono l'obbligo di approvare il rendiconto con delibera consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;

VISTO l'allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” al D.Lgs. 118/2011, che al punto 4.2, lett i) prevede tra gli strumenti di programmazione degli enti locali lo schema di rendiconto sulla gestione, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 27/04/2020 con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) 2020/2022, relativa nota di aggiornamento al DUP 2020/2022, bilancio di previsione 2020/2022 e relativi allegati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 29/05/2020 ad oggetto “Approvazione Piano esecutivo di gestione 2020/2022 e Piano degli obiettivi 2020” dando atto che il Piano delle Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 è unificato organicamente nel Piano Esecutivo di gestione come previsto dall'art. 169 del Tuel e dal Regolamento Comunale sul sistema di misurazione e valutazione della performance;

RICHIAMATI i seguenti atti relativi a variazioni di bilancio e deliberazioni di storno effettuate entro i termini di legge:

VARIAZIONI DI BILANCIO DI APPROVATE DALLA GIUNTA COMUNALE RATIFICATE DAL CONSIGLIO COMUNALE:

- G.C. n. 65 dell'8/5/2020 ratificata con C.C. n. 29 del 15/06/2020
- G.C. n. 68 dell'8/5/2020 ratificata con C.C. n. 30 del 15/06/2020

- G.C. n. 93 del 29/5/2020 ratificata con C.C. n. 35 del 29/06/2020
- G.C. n. 94 del 29/5/2020 ratificata con C.C. n. 36 del 29/06/2020
- G.C. n. 95 del 29/5/2020 ratificata con C.C. n. 37 del 29/06/2020
- G.C. n. 105 del 19/6/2020 ratificata con C.C. n. 42 del 20/07/2020
- G.C. n. 107 del 19/6/2020 ratificata con C.C. n. 43 del 20/07/2020
- G.C. n. 134 del 17/7/2020 ratificata con C.C. n. 54 del 15/09/2020
- G.C. n. 174 del 27/8/2020 ratificata con C.C. n. 56 del 15/09/2020
- G.C. n. 198 del 17/9/2020 ratificata con C.C. n. 69 del 13/10/2020
- G.C. n. 264 del 5/11/2020 ratificata con C.C. n. 78 del 30/11/2020
- G.C. n. 273 del 12/11/2020 ratificata con C.C. n. 79 del 30/11/2020
- G.C. n. 290 del 30/11/2020 ratificata con C.C. n. 85 del 22/12/2020

VARIAZIONI DI BILANCIO APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE:

- C.C. n. 40 del 20/7/2020
- C.C. n. 49 del 30/7/2020
- C.C. n. 50 del 30/7/2020
- C.C. n. 66 del 13/10/2020
- C.C. n. 67 del 13/10/2020
- C.C. n. 68 del 13/10/2020
- C.C. n. 77 del 30/11/2020
- C.C. n. 92 del 29/12/2020

VARIAZIONI DI BILANCIO APPROVATE DALLA GIUNTA COMUNALE, SENZA NECESSARIA RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

- G.C. n. 55 dell'1/4/2020
- G.C. n. 62 dell'8/5/2020
- G.C. n. 66 dell'8/5/2020
- G.C. n. 81 del 21/5/2020
- G.C. n. 108 del 19/6/2020
- G.C. n. 116 del 29/6/2020
- G.C. n. 131 del 9/7/2020
- G.C. n. 138 del 17/7/2020
- G.C. n. 175 del 17/7/2020
- G.C. n. 230 del 7/10/2020
- G.C. n. 235 dell'8/10/2020
- G.C. n. 246 del 22/10/2020
- G.C. n. 265 del 5/11/2020
- G.C. n. 270 del 10/11/2020
- G.C. n. 274 del 12/11/2020
- G.C. n. 276 del 13/11/2020
- G.C. n. 286 del 27/11/2020
- G.C. n. 300 del 3/12/2020
- G.C. n. 303 del 10/12/2020
- G.C. n. 311 DEL 10/12/2020
- G.C. n. 322 del 14/12/2020
- G.C. n. 331 del 15/12/2020
- G.C. n. 332 del 15/12/2020
- G.C. n. 353 del 31/12/2020

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA:

- G.C. n. 56 del 2/4/2020
- G.C. n. 64 dell'8/5/2020
- G.C. n. 67 dell'8/5/2020

- G.C. n. 96 del 29/5/2020
- G.C. n. 120 del 3/7/2020
- G.C. n. 132 del 13/7/2020
- G.C. n. 292 del 30/11/2020
- G.C. n. 302 del 10/12/2020
- G.C. n. 324 del 14/12/2020 revocata con G.C. n. 340 del 22/12/2020
- G.C. n. 336 del 17/12/2020
- G.C. n. 341 del 22/12/2020
- G.C. n. 352 del 30/12/2020

VARIAZIONI DI BILANCIO APPROVATE CON DETERMINA DIRIGENZIALE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO:

- DT n. 1093 dell'8/6/2020
- DT n. 1311 del 9/7/2020
- DT n. 1483 del 29/7/2020
- DT n. 1568 del 7/8/2020
- DT n. 1606 del 13/8/2020
- DT n. 1660 del 20/8/2020
- DT n. 1694 del 27/8/2020
- DT n. 1711 dell'1/9/2020
- DT n. 1969 del 30/9/2020
- DT n. 2021 del 9/10/2020
- DT n. 2147 del 22/10/2020
- DT n. 2300 del 3/11/2020
- DT n. 2399 del 13/11/2020
- DT n. 2466 del 19/11/2020
- DT n. 2548 del 27/11/2020
- DT n. 2653 del 3/12/2020
- DT n. 2740 del 9/12/2020
- DT n. 2753 del 10/12/2020
- DT n. 2756 del 10/12/2020
- DT n. 2802 del 14/12/2020
- DT n. 2809 del 14/12/2020
- DT n. 2832 del 15/12/2020
- DT n. 2838 del 15/12/2020
- DT n. 2922 del 17/12/2020
- DT n. 3012 del 23/12/2020
- DT n. 3111 del 29/12/2020
- DT n. 3121 del 29/12/2020
- DT n. 3128 del 29/12/2020

RICHIAMATE le seguenti delibere Consiliari con le quali sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2020:

- Delibera C.C. n. 34 del 29/06/2020
- Delibera C.C. n. 80 del 30/11/2020
- Delibera C.C. n. 99 del 29/12/2020
- Delibera C.C. n. 100 del 29/12/2020

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2020 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Rovigo alla data del 31/12/2019, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del d.lgs. 175/2016 s.m.i.;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 29/06/2020 ad oggetto: “Esame ed approvazione del Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2019”, pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Rovigo, www.comune.rovigo.it;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 30/11/2020 di “Approvazione dello schema del bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2019 del Comune di Rovigo;

RICHIAMATE la delibera della Giunta Comunale n. 49 del 19/3/2020 ad oggetto: “Piano fabbisogni di personale 2020/2022”, le delibere della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020 ad oggetto “Approvazione integrazione al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 con inserimento nel Dup 2021-2023”, n. 291 del 30/11/2020 ad oggetto “Approvazione ulteriori integrazioni al Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 con integrazioni al Dup 2021-2023 e verifica compatibilità con DM 17.03.2020;

RICHIAMATA la deliberazione consigliere n. 49 del 30/7/2020 ad oggetto “Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020/2022 e adeguamento del DUP 2020/2022”;

VISTO il Conto del Tesoriere Comunale Intesa San Paolo spa presentato in data 28/01/2021, acquisito al prot. n. PG/2020/6670, reso a norma dell'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 89 del 8/04/2021 di “Approvazione Conti della gestione degli agenti contabili anno 2020”, resi ai sensi dell'art. 233 del s.Lgs. 267/2000;

ACCERTATO che le riscossioni ed i pagamenti sono stati effettuati in conformità ai relativi ordini di esecuzione delle operazioni di Tesoreria e che i pagamenti risultano eseguiti in forza delle quietanze allegate ai singoli mandati di pagamento, e che nessun ordine di incasso e di pagamento è rimasto sospeso alla data del 31/12/2020;

FONDO DI CASSA ALL'1/01/2020	€ 20.372.125,86
Riscossione in conto Residui	€ 12.441.515,35
Riscossione in conto Competenza	€ 50.883.470,05
Pagamenti in conto Residui	€ 9.822.209,39
Pagamenti in conto Competenza	€ 44.140.987,11
FONDO DI CASSA al 31/12/2020	€29.733.914,76
Di cui cassa vincolata	€ 1.402.146,03

VISTI:

* il rendiconto della gestione dell'anno 2020 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 118/2011;

* la Relazione di Giunta sulla Gestione 2020 di cui all'art. 11, c. 4, lettera o), e comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e art. 231 del D.Lgs. 267/2000, e lo schema di rendiconto 2020, approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 28/04/2021;

* la Relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto 2020, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato (B) al Rendiconto 2020 ai sensi dell'art. 11, c. 4, lett. p), del D.Lgs. 118/2011;

* la nota informativa, asseverata dal Collegio dei Revisori, contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate di cui all'art. 11, c. 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011;

* il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo dell'ente - anno 2020, ai sensi dell'art. 16, c. 26, del D.L. 138/2011 e del D.M. 23/1/2012;

* l'elenco dei residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza, allegato al rendiconto 2020, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. m), del D.Lgs. 118/2011;

Che per quanto riguarda l'avanzo vincolato derivante dal contributo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali per l'emergenza da Covid 19, quantificato in euro 1.737.161,24, essendo strettamente collegato alla certificazione che va presentata entro il 31 maggio 2021 al Ministero dell'Economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato utilizzando l'applicazione web del sito del pareggio di bilancio del Mef, quale determinazione definitiva del fabbisogno connesso all'emergenza epidemiologica sanitaria così come sancito dall'art. 1 comma 830 lettera a) della legge n. 178 del 2020, è da considerarsi provvisorio, e sarà necessario ritornare in Consiglio Comunale per riapprovare gli allegati che concernono l'avanzo vincolato da Covid in modo da procedere alla riconciliazione tra avanzo vincolato da Rendiconto e avanzo vincolato da certificazione, così come disposto da Arconet con la Faq 47/2021;

Che a fini conoscitivi il sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 riporta le seguenti risultanze:

il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 4.938.417,69
lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 66.020.768,41

Rilevato altresì che ai sensi del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale allegato 4.3 al D. Lgs 118/2011:

- il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.
- il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

- Ritenuto pertanto necessario destinare il risultato positivo d'esercizio 2020 a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 84 dell'1/4/2021 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 4 del 27/1/2017, divenuta esecutiva il 6/3/2017, con la quale si approva il Regolamento di contabilità armonizzata del Comune di Rovigo;

Visti:

il Decreto Sindacale n. 20 del 23.06.2017 con il quale è stato conferito alla dr.ssa Nicoletta Cittadin l'incarico Dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane;

il Decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 14.03.2019 con il quale è stata disposta la proroga fino al 31.07.2019 del sopra citato incarico dirigenziale;

il Decreto Sindacale n. 32 del 31.07.2019, con il quale il predetto incarico è stato nuovamente conferito per un periodo di tre anni decorrenti dal 1° agosto 2019, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019, dichiarata immediatamente eseguibile;

FATTO presente che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Nicoli, designata con decreto dirigenziale n.14 del 24 maggio 2016;

Tutto ciò premesso;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal responsabile di finanziario in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 30** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Sette Damiano;

- **favorevoli n. 20** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **contrari n. 5** consiglieri: Aretusini Michele, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo;

- **astenuiti n. 5** consiglieri: Bonvento Marco, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Moretto Mattia e Sette Damiano;

D E L I B E R A

1) Di **approvare** il conto di cassa per l'esercizio 2020 reso dal Tesoriere Comunale – Intesa San Paolo spa nelle seguenti risultanze (Allegato D):

FONDO DI CASSA ALL'1/01/2020	€ 20.372.125,86
Riscossione in conto Residui	€ 12.441.515,35
Riscossione in conto Competenza	€ 50.883.470,05
Pagamenti in conto Residui	€ 9.822.209,39
Pagamenti in conto Competenza	€ 44.140.987,11
FONDO DI CASSA al 31/12/2020	€29.733.914,76
Di cui cassa vincolata	€ 1.402.146,03

2) Di approvare il rendiconto della gestione 2020 del Comune di Rovigo (Allegato A), nelle seguenti risultanze e comprendente :

a) il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 nelle seguenti risultanze e con i seguenti allegati :

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				20.372.125,86
RISCOSSIONI	(+)	12.441.515,35	50.883.470,05	63.324.985,40
PAGAMENTI	(-)	9.822.209,39	44.140.987,11	53.963.196,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			29.733.914,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			29.733.914,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.118.314,35	15.005.962,91	35.124.277,26
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.561.359,71	17.109.032,71	20.670.392,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			857.984,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			4.488.627,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)(2)	(=)			38.841.187,45
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)				22.211.264,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				136.080,69

Fondo contezioso				1.629.054,60
Altri accantonamenti				3.504.344,56
	Totale parte accantonata (B)			27.480.744,49
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.662.766,21
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.403.588,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				289.486,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				133.392,15
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			6.489.233,05
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			3.690,81
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			4.867.519,10
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

b) il conto economico 2020 con le seguenti risultanze:

Risultato di gestione (differenza fra componenti positivi e negativi)	€ 1.794.119,75
Proventi e oneri finanziari	€ 1.795.994,78
Risultato prima delle imposte	€ 5.553.594,98
Imposte	€ 615.177,29
Risultato dell'esercizio 2020	€ 4.938.417,69

c) il conto del patrimonio esercizio 2020 con le seguenti risultanze:

Totale Immobilizzazioni	€ 114.709.677,75
Totale Attivo circolante	€ 42.648.474,38
Totale ratei e risconti	€ 132.301,67
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 157.490.453,80

Totale Patrimonio netto	€ 66.020.768,41
Totale fondi per rischi ed oneri	€ 5.262.159,85
TFR	€ 0,00
Totale debiti	€ 38.713.986,45
Totale ratei e risconti	€ 47.493.539,09
TOTALE DEL PASSIVO	€ 157.490.453,80
Conti d'ordine	€ 8.133.847,43

3) Di dare atto che il risultato del conto economico di esercizio 2020 pari ad €. 4.938.417,69 approvando la sua destinazione a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti;

4) Di **approvare** i seguenti **allegati** al Rendiconto:

- la Relazione sulla Gestione 2020, di cui all'art. 11, c. 4, lettera o), e comma 6, del D.Lgs. 118/2011, e la proposta di rendiconto 2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 28/04/2021 (Allegato C);
 - la Relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto 2020, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e art. 11, c. 4, lett. p) del D.Lgs. 118/2011 (Allegato B);
- gli altri allegati di cui all'art. 11, c. 4, del D.Lgs. 118/2011 e art. 227, c. 5, del D.Lgs. 267/2000;

5) Di dare atto che al rendiconto 2020 sono allegati e si approvano i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide dell'esercizio 2020, secondo quanto disposto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, nonché dall'art. 2 del DMEF 23 dicembre 2009, pubblicato in G.U. n. 33 del 10/2/10, e che gli stessi corrispondono al Conto del Tesoriere ed alle risultanze del conto di bilancio del Comune di Rovigo (Allegato I);

6) Di dare atto che nel corso della gestione 2020 sono stati salvaguardati gli equilibri di Bilancio come da delibera consiliare n. 49 del 30/07/2020 ad oggetto "Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020/2022 e adeguamento del DUP 2020/2022";

7) di dare atto che il rendiconto dell'anno 2020 adempie alle disposizioni di cui all'art. 142 commi 12-bis e ter e all'art. 208 del D.Lgs 30/4/1992 n. 285 (Codice della strada) come da tabelle annesse alla "Relazione sulla Gestione 2020";

8) Di prendere atto delle dichiarazioni rese dai Dirigenti dell'Ente relative ai debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2020, pari ad euro 83.650,52, di cui solo 1.464,00 già finanziati; della restante parte di debiti si terrà conto in sede di destinazione dell'Avanzo di amministrazione 2020;

9) Di approvare l'Elenco delle Spese di Rappresentanza di cui all'art. 16, co. 26 del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, come da Regolamento (Allegato L);

10) Di dare atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti con le società partecipate alla data del 31/12/2020 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da note informative asseverate dal Collegio dei Revisori (contenuta nell' Allegato C);

11) Di dare atto che con riferimento all'esercizio 2020 il Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 pubblicato nella G.U. n. 10 del 12/01/2019 e di approvare quindi la tabella dei parametri di riscontro dalla situazione di deficitarietà strutturale, come previsto dall'art. 227 comma 5 lettera b) del TUEL;

12) Di **approvare** il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, previsto dall'art. 41, comma 1 del Decreto legge 24/4/2014 n. 66, convertito L. 89 del 23/6/2014, (Allegato G);

13) Di **approvare** il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio come previsto dall'art. 227 comma 5 lettera c) del TUEL (allegato H);

14) Di **approvare** l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (Allegato E – F);

15) Di **approvare** il seguente elenco degli Enti e Organismi strumentali del Comune di Rovigo con indicazione dei relativi rendiconti e siti internet in cui sono pubblicati, ai sensi di quanto previsto dall'art 227 comma 5 lettera a) del Tuel 267/2000 :

**Elenco indirizzi internet del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Rovigo
(art.227 comma 5 lett. A) del Tuel)**

(a cura del Settore Organismi variamente partecipati)

Denominazione	Oggetto statuario	% di partecipazione al 31.12.2020	Sito web di pubblicazione ultimi bilanci approvati
1.FONDAZIONE ROVIGO CULTURA	Ente con scopo di gestire Teatro sociale,museo grandi fiumi,sale espositive del Comune di Rovigo per rendere fruibile le relative attività	50% - ente strumentale controllato art.11-ter c.1 lett. b) D.Lgs. 118/2011-connessa al potere da statuto di nominare la maggioranza del CdA della Fondazione da parte del Comune di Rovigo.	http://www.comune.rovigo.it
2.C.U.R.	Ente per la promozione e gestione di corsi a livello universitario	40% - ente strumentale partecipato art.11-ter c.2 D.Lgs. 118/2011	http://www.universitarovigo.com
3.CONSIGLIO DI BACINO "ROVIGO"	Ente che svolge funzioni di regolazione del ciclo integrato dei rifiuti	20,699% - ente strumentale partecipato art.11-ter c.2 D.Lgs. 118/2011	http://www.consigliobacinorovigo.it/
4.CONSORZIO RSU IN LIQUIDAZIONE	Cessato per fusione inversa in Ecoambiente Srl il 22.12.2020		http://www.consorziოსmaltimentorsu.it/it/
5. CONSIGLIO DI BACINO "POLESINE"	Ente che svolge funzioni di regolazione del servizio idrico integrato	19,213% - ente strumentale partecipato art.11-ter c.2 D.Lgs. 118/2011	http://www.atopolesine.it
6.CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE in	Ente di promozione dello sviluppo del Polesine	10,6945% - ente strumentale partecipato art.11-ter c.2 D.Lgs. 118/2011	http://www.consvipo.it

liquidazione CONSVIPO		(azienda speciale)	
7.ASM ROVIGO SPA	Svolgimento vari servizi pubblici e servizio di interesse pubblico generale inerente gestione farmacie e servizi strumentali	100% - società controllata art.11- <i>quater</i> c.1 D.Lgs. 118/2011 Società totalmente partecipata dal Comune di Rovigo ed <i>in house providing</i>	http://www.asmrovigo.it
8.TEATRO SOCIALE SRL in liquidazione (dal 18.10.2018)	Gestione dell'immobile Teatro Sociale	100% - società controllata art.11- <i>quater</i> c.1 D.Lgs. 118/2011	http://www.comune.rovigo.it
9.ECOAMBIENTE SRL	Svolgimento servizio pubblico di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti affidamento <i>in house providing</i>	51,132% (dal 22/12/2020) - società in controllo pubblico (analogo-congiunto). art.11- <i>quinquies</i> c.1 D.Lgs. 118/2011. Società con controllo analogo congiunto ai sensi dello Statuto aziendale Società <i>in house providing</i> .	http://www.ecoambienterovigo.it
10.AS2 SRL	Svolgimento attività strumentali alle PP.AA. Locali socie affidamenti <i>in house providing</i>	25,77% - società partecipata art.11- <i>quinquies</i> c.1 D.Lgs. 118/2011, in controllo analogo congiunto con altri soci pubblici ai sensi dello statuto aziendale. Società <i>in house providing</i> .	http://www.as2srl.it
11. ACQUEVENETE SPA	Svolgimento servizio idrico integrato con affidamento <i>in house providing</i> dal Consiglio di Bacino Polesine.	3,79% - società partecipata di servizio pubblico art.11- <i>quinquies</i> c.1 D.Lgs. 118/2011, in controllo analogo congiunto con altri soci pubblici. Società <i>in house providing</i> .	http://www.acquevenete.it/it
12.ASM SET SRL	Acquisto vendita di gas e energia elettrica	51% - partecipazione indiretta in coocontrollo con l'altro socio. Partecipazione detenuta da ASM Rovigo SpA. art.11- <i>quater</i> c.1 lett.a) D.Lgs. 118/2011.	http://www.asmrovigo.it
13.POLESINE TLC	Progettazione e realizzazione di reti telematiche	30% - partecipazione indiretta art.11- <i>quinquies</i> c.1 D.Lgs. 118/2011. Partecipazione detenuta da ASM Rovigo SpA.	http://www.polesinetlc.it
14.POLARIS SRL	Gestione e raccolta di rifiuti speciali	51,132% (dal 22/12/2020) - partecipazione indiretta, art.11 <i>quinquies</i> c.1 D.Lgs. 118/2011. Dal 01.01.2019 Polaris è controllata dal socio unico Ecoambiente srl che redige Bilancio consolidato, costituendo così gruppo intermedio	http://www.polarisambiente.it

17) Di dare atto, relativamente alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica, che il Comune di Rovigo ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, riportando come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio Allegato 10 D.Lgs. 118/2011, un risultato di competenza W1 pari ad euro 12.217.055,77, un risultato W2/Equilibrio di bilancio pari ad euro 5.647.335,38 ed un risultato W3/Equilibrio complessivo pari ad euro 4.457.382,68;

18) di dare atto che per quanto riguarda l'avanzo vincolato derivante dal contributo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali per l'emergenza da Covid 19, quantificato in euro 1.737.161,24, essendo strettamente collegato alla certificazione che va presentata entro il 31 maggio 2021 al Ministero dell'Economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato utilizzando l'applicazione web del sito del pareggio di bilancio del Mef, quale determinazione definitiva del fabbisogno connesso all'emergenza epidemiologica sanitaria così come sancito dall'art. 1 comma 830 lettera a) della legge n. 178 del 2020, è da considerarsi provvisorio, e sarà necessario ritornare in Consiglio Comunale per riapprovare gli allegati che concernono l'avanzo vincolato definitivo da Covid, in modo da procedere alla riconciliazione tra avanzo vincolato da Rendiconto e avanzo vincolato da certificazione, così come disposto da Arconet con la Faq 47/2021;

19) Di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c. 2 e c. 3 e art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6 bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;

20) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" – del sito web dell'Ente, sottosezioni, "Provvedimenti-Provvedimenti Organi Politici" e "Bilanci- Bilanci Preventivi e Consuntivi", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio;

21) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

22) Di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del TUEL, stante l'urgenza, dettata dalle scadenze previste dall'art. 227 del Tuel 267/2000 modificato dall'art. 74 del D. Lgs 118/2011 e della necessità di applicare appena possibile l'avanzo di amministrazione 2020 al bilancio 2021/2023, con votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, che ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 30** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Sette Damiano;

- **favorevoli n. 20** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **contrari n. 5** consiglieri: Aretusini Michele, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo;

- **astenuiti n. 5** consiglieri: Bonvento Marco, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Moretto Mattia e Sette Damiano.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 22/2021 – PUNTO 3) DELL'O.D.G.: “ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2020”. Do la parola all'Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Consiglieri, buon pomeriggio a tutti. Rendiconto gestione 2020. Il bilancio 2020 è il primo bilancio di intera competenza dell'attuale Giunta. E' un bilancio cioè che abbiamo costruito, gestito e ora qui andremo a rendicontare.

Prima di entrare nell'analisi delle voci di bilancio, una premessa dell'ambiente nel quale questo esercizio si è svolto, andiamo all'aspetto esterno, all'ambiente esterno. La parola COVID a rappresentare la straordinarietà, l'eccezionalità e la novità per noi tutti nel gestire un evento così travolgente. Ricordo l'approvazione del bilancio di previsione 2020 predisposto quando ancora la pandemia non era conosciuta e dove solo a mezzo di un emendamento dell'ultimo minuto riuscimmo ad inserire 400.000 euro destinandoli appunto all'emergenza. Da quell'emendamento in poi di cose ne sono successe: lo Stato, con interventi successivi, ha messo a disposizione un'ingente quantità di denaro che ancora, con gli ultimi provvedimenti della scorsa settimana, sta implementando. Le modalità di intervento statale si sono susseguite vorticosamente in un contesto di relativa incertezza; incertezza che si trascina ai nostri giorni. Si pensi che solo alcune settimane fa la ragioneria generale dello Stato, in sede di rendicontazione COVID, ha affermato che le spese per il personale non sono rendicontabili, dopo quindi oltre un anno dalla prima elargizione di fondi COVID.

E' ovvio che in questo scenario gli uffici hanno dovuto confrontarsi con la necessità di garantire il massimo utilizzo delle risorse, in concorrenza con la necessaria prudenza nell'applicare una normativa non chiara. Diciamo che ha vinto sicuramente la prudenza. Prova ne è il fatto ad esempio che il milione di euro che gli uffici avevano tenuto da parte a fronte di minori entrate, non è stato utilizzato ed è andato in avanzo. Questo per merito dei nostri cittadini che hanno puntualmente onorato il proprio impegno con le casse comunali.

Circa la rendicontazione COVID sarà oggetto di un'apposita istruttoria che dovrà passare in Consiglio Comunale nel prossimo mese di giugno, quindi nel giro di un paio di settimane circa. Quindi ferme le informazioni già presenti in bilancio, e di cui vi sarà data comunque notizia, si ritiene che l'argomento possa essere approfondito più dettagliatamente nel corso della suddetta prossima delibera che appunto avverrà nel giro di qualche settimana.

Diamo comunque una prima informativa delle maggiori risorse che sono arrivate e che comunque il Comune ha chiesto per far fronte all'emergenza. Condivido un documento che ho fatto inviare a tutti il Consiglio Comunale. Queste sono le principali risorse, ho scritto principali perché appunto ci sono altre risorse per TOSAP, per la sanificazione, altri importi minori che appunto saranno oggetto

di un più dettagliato resoconto nella prossima delibera. Queste sono le principali risorse. In fianco ho messo anche la tempistica perché è importante naturalmente anche la tempistica.

La prima che riusciamo ad inserire già in sede di bilancio previsionale, quindi siamo nel marzo del 2020, sono 298.000 euro che derivano da economie, da rinegoziazione mutui; l'1 aprile, il primo fondo buoni alimentari per 271.000 euro; il 25 maggio la rinegoziazione mutui della Cassa Depositi e Prestiti; il 1° giugno prima traccia del fondone, i 754.000 euro; 15 giugno una seconda rinegoziazione di mutui, però non i mutui della Cassa Depositi e Prestiti, per 400.000 euro; 3 agosto la seconda trancia del fondone per 2.017.000 euro; 24 novembre, terza trancia, 352.000 euro; 1 dicembre la seconda traccia del fondo buoni alimentari per lo stesso importo della prima, 271.000 euro; il 24 dicembre il saldo del fondone.

Come detto arriveranno altri fondi, anche se in maniera molto, molto, molto più ridotta, e ci troveremo a vedere poi come avremmo utilizzato le risorse in sede di rendicontazione. Quindi sono complessivi 5.746.000 euro che vedete anche voi per la tempistica con la quale sono stati elargiti, in parte poi sono andati in avanti, comunque poi li rivedremo.

Arriviamo ora all'ambiente interno. Per quanto riguarda l'ambiente interno, dal punto di vista dell'organizzazione interna, il 2020 è stato un anno di transizione e, senza volersi ripetere ancora, di emergenza. A fronte di un numero di soli 6 Dirigenti effettivi, il 2020 ha visto l'anticipata cessazione dal servizio di ben due Dirigenti, il Dottor Tesoro e il Dottor Volinia, che hanno comportato il funzionamento non ottimale dei relativi servizi. Ricordo i servizi interessati a questi due Dirigenti, erano il sociale, lo sport e cultura, nell'anno caratterizzato appunto dal COVID.

A titolo informativo 15 anni fa, nel 2006, i Dirigenti erano 11. Penso sia giusto anche dare un'occhiata, un'informativa per lo meno di questo aspetto.

Avanzo di bilancio. L'avanzo è cospicuo. Andremo con le tabelle che vi ho allegato. Partiamo subito dalla fine, sul quale poi ritorneremo prima di arrivare a dettagliare e a capire l'avanzo come si è generato. Sappiamo già che abbiamo un avanzo libero di 4.867.000 euro e un avanzo vincolato di 6.489.000 euro. Nel prosieguo dei lavori, vi sarà data informativa su come è costituito e su quali possono essere i limiti di questo bilancio.

Passo alla seconda pagina. La prima pagina è il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione: vedete il fondo cassa al 1° gennaio 2020 di 20 milioni, le riscossioni in conto residui e in conto competenza, e così i pagamenti in conto residui e in conto competenza, per un saldo cassa al 31 dicembre di 29.733.000 euro. A questi abbiamo l'aspetto dei residui. Possiamo esemplificare i crediti e i debiti in essere appunto al 31.12: residui attivi 35.000 euro, quindi crediti; debiti per 20.67000 euro.

Poi abbiamo delle poste, questo fondo pluriennale, che in realtà sono delle spese impegnate che quindi vanno a decurtare, ed ecco un risultato di amministrazione di 38.841.000 euro.

Andiamo ora a vedere come viene poi scomposto questo risultato. Abbiamo una prima parte accantonata, suddivisa in queste quattro macro voci: fondo perdite Società partecipate 136.000 euro; fondo contenzioso 1.629.000 euro; altri accantonamenti 3.504.000 euro; fondo crediti di dubbia esigibilità 22.211.000 euro.

Alla pagina successiva cominciamo a vedere il dettaglio delle voci. La prima di 136.000 euro, relativa al fondo delle perdite in Società partecipate, è la somma delle perdite che le Società in cui abbiamo una partecipazione e proporzionalmente alla quota posseduta, perdite che non sono state compensate, recuperate, coperte, e quindi la normativa impone, per un principio appunto di prudenza, che il Comune, l'Ente Socio, accantoni la quota proporzionale di quella perdita, anche se appunto non c'è un obbligo di reintegro, eccetera, però impone questo. Quindi blocca delle risorse che sono 136.000 euro, e vedete prevalentemente dovute al CENSER quasi totalmente.

Poi abbiamo il fondo contenzioso, dove l'anno scorso avevamo le somme accantonate per il Polo Natatorio, e che invece al 31.12 sono state completamente liberate per la conclusione dell'operazione e concordato della Società, e l'attività punto del Comune.

Abbiamo risarcimento per danni, una causa civica, un accantonamento di 1.000.000 di euro; e poi abbiamo il fondo assicurazioni, queste qua sono delle previsioni di responsabilità da parte degli uffici, viene fatta appunto dall'ufficio assicurazione, ed è una stima delle risorse necessarie in base alle denunce di sinistro in essere, quindi 1.629.000 euro.

Abbiamo poi il fondo crediti di dubbia esigibilità. Come abbiamo detto, avete visto prima che i crediti, quando vi ho parlato di residui attivi di 34.000.000 di euro, erano crediti, quindi crediti in multe stradali, imposte, IMU, eccetera, quindi l'importo dovuto dal singolo contribuente o cittadino. Qui abbiamo invece l'accantonamento. Anche queste sono regole imposte dalla normativa, che danno contezza della media degli incassi avvenuta negli ultimi cinque anni, per cui in base a queste medie, naturalmente settore per settore, ed entrata per entrata, ci impone di accantonare 22.211.000 euro. A inizio anno erano 18.172 euro; la differenza, poco più di 4.000.000, sono accantonati con risorse e l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Abbiamo poi la parte degli altri accantonamenti. Tra gli altri accantonamenti risultano importi: l'indennità del Sindaco, il rinnovo contrattuale relativo al costo del personale, vedete sono accantonamenti che vengono fatti ogni anno; e poi abbiamo un accantonamento per passività potenziali relativo ad IRAS, per 3.239.848 euro. Do subito una breve descrizione di questo accantonamento, che anche in Commissione giustamente ha richiesto, è una cosa importante, e deve giustamente essere esplicitata.

Come al tempo si era fatto con la piscina, l'accantonamento in funzione dell'esposizione che potenzialmente era prevista, dopo invece ho degli accantonamenti e siamo nella stessa situazione, quindi i 3.239.000 euro risultano da una ricognizione accurata compiuta dal settore patrimonio e servizi sociali che è competente. Fanno riferimento a quanto dovuto per investimenti effettuati non ancora totalmente ammortizzati sulla base delle dichiarazioni suoi lavori effettuati da IRAS e ricognizione delle relative fonti di finanziamento, cioè depurando quanto finanziato attraverso l'intervento diretto del Comune, o con fondi regionali a fondo perduto.

In caso di soluzione anticipata della convenzione, sulla base del dispositivo, saremmo tenuti a riconoscere dal punto di vista legale, quindi anche questa si tratta di una stima; è una stima comunque oggettiva, fatta dagli uffici, e appunto per il principio della prudenza, nel momento in cui l'Ente è a conoscenza di una potenziale esposizione, si è obbligati appunto a fare l'accantonamento. Siamo arrivati alla parte accantonata, agli accantonamenti. Questi sono tutti accantonamenti che vanno a decurtare quello che era l'avanzo. Arrivati a questo punto, abbiamo la parte invece vincolata. Sono quindi i vincoli previsti dalla legge, oppure derivanti dai trasferimenti, vincoli derivanti ancora dalla contrazione di mutui, oppure vincoli che l'Ente stesso ha determinato. La parte vincolata sono 6.489.233 euro. A questa, tolta una piccola parte destinata agli investimenti, la parte residua è l'avanzo libero dei 4.867.519 euro.

Questa è la prima lettura di tutto quello che è il risultato di amministrazione. Ora andiamo a vedere un po' più nel dettaglio.

Partiamo con l'avanzo vincolato. L'avanzo vincolato, l'importo più importante sono appunto i vincoli che derivano dalla legge. Di questi, 2.194.000 euro è l'importo più importante ed è relativo al recupero delle azioni di accertamento che l'Ente e gli uffici hanno fatto, e appunto hanno recuperato queste somme. Queste somme hanno comunque un vincolo e devono essere necessariamente destinate alla gestione dei rifiuti. Nel contempo in questo anno è passata la competenza: c'è il Consiglio di Bacino che, con la nuova normativa ARERA, ha possiamo rivoluzionato, e anche qui siamo ancora nel campo dell'incertezza normativa, perché gli uffici, la ragioneria oggi stesso da ultimo, è in contatto con il Consiglio di Bacino, che è l'Ente competente in materia di rifiuti, ha chiesto notizie circa l'utilizzo di questo avanzo.

Quindi in questo momento non siamo in grado di utilizzarlo e ritengo, mi auspico che sia una cosa a breve, perché appunto avete visto la normativa ARERA come si è susseguita in questi ultimi mesi e come è modificata, integrata, eccetera. Per cui noi siamo in attesa di poterli destinare.

COVID-19, 1.737.000 euro sono le altre somme vincolate dalla legge. Sapete che i soldi, le risorse arrivate dallo Stato aventi natura COVID, quindi sono stati elargiti e possono essere giustificati solo da interventi COVID, parliamo del milione di euro che dicevamo prima, che abbiamo accantonato presumendo che ci fossero minori entrate per un milione di euro, cosa che invece non si è realizzata, e poi 700.000 euro che sono arrivati alla fine dell'anno. Quindi normale, non c'è nulla di anomalo in queste poste e in questi ammontari.

I proventi da Codice della strada, somme vincolate per effetto della variazione delle multe, è una cosa fisiologica anche questa; e oneri 189.000 euro.

Altre somme di avanzo vincolato appunto arrivano dai trasferimenti, finanziamenti e tributi. Sui trasferimenti cito a memoria i 350.000 euro per la discarica i 270.000 euro dei buoni alimentari, e poi una somma di altri importi.

La nota sotto “avanzo vincolato disponibile da subito”, cioè nel momento in cui oggi verrà approvato il consuntivo, questo avanzo vincolato sarà completamente subito disponibile. Se quindi domani il Consiglio di Bacino ci mette nelle condizioni di dire “Potete utilizzare la..... per ridurre le tariffe o che altro”, siamo in grado di poterlo fare da subito.

Passiamo poi all'avanzo libero di 4.867.000 euro. Lo possiamo dividere come avanzo libero in due matrici: uno, per quanto riguarda la competenza; e l'altra i residui. Competenza quindi vuol dire il nostro bilancio, il bilancio che questa Amministrazione ha approvato, gestito e qui rendicontato, quindi una cosa completamente di competenza di questa Amministrazione. I residui invece sono tutte le poste, entrate ed uscite, residui, crediti e debiti, esistenti al 31.12.2019, o 1° gennaio 2020, che hanno subito appunto delle variazioni.

Andiamo ora a capire di cosa si tratta. Andiamo subito a vedere ad esempio che per quanto riguarda la competenza, l'anno quindi 2020, lo suddividiamo a sua volta in parte capitale 224.000 euro e in parte corrente 1.947.000. Vediamo da cosa sono generati.

Avanzo libero. Parte residui, 2.697.000 euro. Questi a loro volta sono generati da altri fattori generatori. Il minore fondo crediti, è una posta tecnica: deriva da rettifiche di accantonamenti degli anni precedenti, quindi è una posta che incide per 1.032.000 euro, non oggetto di diretta gestione da parte dell'Amministrazione; maggiori entrate 737.000 euro, rettifica con minori entrate di 93.000 euro; minori spese 605.000 euro; minori accantonamenti 3.753.000 euro; maggiori accantonamenti rettifica per 3.340.000 euro.

Andiamo invece alla parte competenza. Dicevamo la parte capitale: i 224.000 euro sono la risultante di due voci che per scelta, per situazioni oggettive che poi al limite agli Assessori di competenza passerò la parola, sono relativi agli attivi di urbanistica, quindi risorse in conto capitale che non sono state impegnate 135.000 euro e 80.000 di lavori relativi alla facciata del Celio.

La parte corrente invece differenza un avanzo di 1.947.000 euro, è a sua volta generato da: minori entrate per 323.000 euro; maggiori entrate per 2.275.000 euro; maggiori accantonamenti meno 2.116.000 euro; minori spese 2.106.000 euro.

Vi ho evidenziato in giallo i 2.106.000 euro come minori spese, perché può essere la voce che giustamente deve essere oggetto di valutazione da parte vostra, e che adesso andremo a capire il contenuto.

Gestione di competenza. Sono le macrovoci che abbiamo letto prima e che adesso qui sono dettagliate capitolo per capitolo, in modo che possiate capire bene. La parte libera di 1.947.000 euro abbiamo detto essere data da una rettifica in negativo di minori entrate per 323.000 euro; minori entrate dovute e IMU, IVA a credito, interessi attivi, concorsi e rimborsi vari, canoni e fitti. Non c'è altro da dire.

Principali maggiori entrate: IMU quote arretrate, sono gli accertamenti che sono stati effettuati nel corso del 2020; maggiori entrate da pubblicità, addizionale IRPEF, per effetto di ruoli 34.000 euro, TOSAP 35.000 euro; contributo statale per ICI e IMU 22.000 euro; contributi regionali nido 41.000 euro; proventi parchimetri 69.000 euro; diritti segreteria urbanistica 45.000 euro; proventi loculi 24.000 euro; rimborso spese di personale 23.000 euro; diritti notifiche 5.600.000 euro; IRAP a credito 11.000 euro; rimborso aggio pubblicità 5.000 euro; fitti 40.000 euro; mensa scolastica 6.000 euro; diritti SUAP 12.000 euro; proventi Codice della Strada parte libera 75.000.

Già qui nel leggerle proviamo a pensare all'incidenza che ha avuto il COVID, perché ad esempio su quelli che sono i proventi parchimetri sicuramente c'è stata un'influenza per quanto riguarda i parcheggi; diritti segreteria urbanistica, questa non tanto per il COVID, ma anche per 110%, eccetera, quindi un'anomalia, una straordinarietà più che un'anomalia, che non poteva essere prevista; loculi 24.000 euro; altre voci importanti, proventi Codice della Strada parte libera, anche questa qua è la quota di legge relativa alle multe al Codice della Strada.

Continuiamo con le altre voci. Maggiori accantonamenti, e sono gli accantonamenti che vengono fatti anche questi in funzione, come abbiamo detto prima, di medie storiche, è l'applicazione dei

principi contabili, e quindi anche in questo caso sono accantonamenti dovuti in sede di rendicontazione.

Arriviamo adesso alle minori spese, quelle che possono essere oggetto, come vi dicevo prima, di maggiore attenzione. Spese Titolo I: personale 221.000 euro; interinali 43.000 euro; interessi passivi 37.000 euro; compensi amministratori 99.000 euro; affari generali di segreteria 6.000 euro; risorse umane 100.000 euro. Questa qui ad esempio è la variazione, avete presente il 2020 anche dal punto di vista dei concorsi, c'è il blocco, la riapertura, quindi i tempi sono stati veramente stravolti, e queste sono le risorse che sono rimaste perché il piano occupazionale per la straordinarietà del COVID, per i vincoli, per il blocco posto dai concorsi, ha comportato.

Poi abbiamo i 538.000 euro che sono somma di tutte le voci nella colonna precedente.

Minori spese per utenze 44.000 euro; minori spese per pulizie 103.000 euro, qua mi sono chiesto anch'io come mai in periodo di straordinarietà minori pulizie, in realtà quelle che sono le spese COVID sono state considerate spese COVID, sanificazione; queste sono spese, gli uffici con lo smart working, eccetera, le aree di pulizia e gli interventi erano inferiori, per cui sono economia che si sono rigenerate e che nella straordinarietà del 2020 soltanto a fine anno sono state rendicontate.

Fondo di riserva 75.000 euro; IVA a debito 180.000 euro; assicurazioni 39.000 euro; spese legali 17.000 euro; accantonamento perdite Società 25.000 euro, questo era l'accantonamento relativo alla quota di CONSVIPO che è stato messo in liquidazione a dicembre e quindi quelle risorse non è stato possibile riutilizzarle. Quindi complessivamente 538.000 euro.

Ancora 115.000 euro derivante da agevolazioni TARI per il sociale e recupero evasione; i 73.000 euro era la quota delle risorse assegnate per il recupero evasione ad AS2, ma per il tempo dell'attività di recupero e l'accertamento è iniziata tardi e le risorse ne sono avanzate e appunto sono andate in avanzo; patrimonio 43.000 euro; lavori pubblici, prestazioni professionali incarico sicurezza 27.000 euro; Polizia Locale 59.000 euro; rimozione veicoli, spostamento segnaletica, spese postali, se vogliamo anche a questo dargli una matrice COVID per minori rimozione dei veicoli, visto il minor traffico, lo si può fare; contributi Museo 12.000 euro; canone piscine 298.900 euro. Questa è l'economia che si è generata per il fatto della positiva conclusione del concordato delle piscine, dove avevamo stanziato il canone che dal 2004 stiamo pagando, che dall'inizio della convenzione stiamo pagando per le ore corsia, che appunto era previsto perché derivava dalla convenzione; venuta a meno la convenzione, e questa a fine anno appunto, è venuto meno questo obbligo, per cui si è creata questa economia ben accetta.

Contributi Associazioni sportive 55.000 euro; contributo turismo 4.750 euro; lavori pubblici strade 5.000 euro; aggio parcheggi 10.500 euro; incarichi urbanistica 8.000 euro; servizi i vari e progetti del sociale, ufficio casa, i 63.000 euro sono dovuti a 33.000 euro del servizio ATER e il progetto emergenza abitativa per 30.000 euro; poi ancora servizi vari all'ambiente 37.000 euro; contributo alle politiche giovanili 4.000 euro; servizi vari contributi servizi al sociale, questi 220.000 euro sono scomposti e li vedete in tutti i dettagli riportati precedentemente, quindi rette 50.000 euro; contributi indigenti per rette 32.000 euro; centro di ascolto 15.000 euro; quota Comuni per Centro Antiviolenza 10.000 euro; trasporto disabili 10.978 euro; borse di studio servizio civile 10.000 euro; contributi per associazionismo 25.580 euro; quota comune, locazione, 21.000 euro; contributi alle imprese per progetti di pubblica utilità 18.000 euro; 20.000 euro del contributo al commercio del centro; arredi scuole 17.000 euro; attrezzature teatro 5.000 euro; ambiente 33.000 euro; arredi Museo 1.000 euro.

Con questo dettaglio vi siete resi conto di come questo avanzo si è formato, con appunto tutte le varie voci. E' logico che sugli accantonamenti, che derivano appunto dalla normativa, sulle maggiori entrate l'incidenza è relativa, se non inesistente da parte dell'Amministrazione. Diverso può essere per le principali minori spese, però vi è stato dato il dettaglio e comprendete appunto la natura di come si sono costituite.

Da ultimo un'altra informazione circa gli impegni di spesa. Siamo andati a vedere gli impegni di spesa del 2018, 2019 e 2020, suddivisi in parte corrente e in parte capitale. I risultati sono questi, sono confortanti. Come vedete l'impegno di spesa di parte corrente dei 41.479 euro del 2018, ai pressoché uguali 41.502 euro, siamo passati a 43.506 euro, quindi con maggiori spese per 2.000.000 di euro in parte corrente.

Per la parte capitale, dai 3.219.000 euro ai 5.551.000 euro, e gli 8.140.000 euro della parte capitale. Direi che ho finito. Resto a vostra disposizione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Direi che possiamo aprire il dibattito. Prego chi vuole iscriversi. Apro il dibattito, se c'è qualcuno che vuole iscriversi ad intervenire, grazie. Chi vuole iscriversi, prego. Non ho alcuna richiesta in questo momento. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ringrazio il Presidente della parola. Io mi trovo profondamente a disagio davanti all'esposizione dell'Assessore Pavanello, che è un'esposizione, riassuntiva, schematica, perfetta, però qui deve esserci nel momento del rendiconto un'analisi del passato per non rifare più gli stessi errori, e mi spiego subito del perché.

Tantissime persone nel Comune di Rovigo sono convinte, dopo anni di lacrime, che non ci siano mai soldi nel bilancio comunale. Invece il bilancio comunale è ricchissimo di risorse. Addirittura siamo riusciti ad avanzare, tra avanzo libero e vincolato, oltre 11 milioni, che è una cifra pazzesca per un bilancio da 50 milioni. Quindi riguarda il 20% di quello che potremmo fare e invece non abbiamo fatto.

Chiariamo anche che l'avanzo vincolato sono già destinati a determinate spese, però anche in Commissione qualche Consigliere di maggioranza ha parlato di intoppi. Io voglio dire che più delle pizzerie, che sono state chiuse a causa COVID, più dei ristoranti, forse chiuso più di tutti è stato il Comune di Rovigo, perché probabilmente siamo rimasti immobili per troppo tempo, e questo dobbiamo sicuramente capirne il motivo affinché non si ripeta più, perché ricordo benissimo le parole del Consigliere Bertacin l'anno scorso in sede di approvazione del rendiconto quando diceva "avanzi del genere non si devono più verificare". L'abbiamo quasi doppiato quest'anno.

Voglio però concentrarmi su quella che è una mancata analisi che invece questa Amministrazione doveva fare, un'analisi del perché.

Voglio anche soffermarmi sulla questione IRAS. Mettiamo un fondo da 3.200.000 euro e vi assicuro in Commissione ho chiesto i documenti, mi sono arrivati sabato mattina, ma io non ho contezza di questo importo di 3.200.000 euro che devono essere messi da parte; non vi è una relazione del Dirigente o dell'Assessore; mi trovo fronte a una quarantina di missive che non sono riuscita tra sabato e domenica ad approfondire, però anche qui penso non sia questo il modo di far votare i Consiglieri semplicemente in fiducia totale. Queste cose vanno approfondite. Siccome nelle Commissioni dell'Assessore Zambello molto spesso si predilige l'aspetto sociale, come è giusto da parte sua, però dal punto di vista economico non possiamo permetterci di votare cose senza avere la contezza di quello che stiamo facendo. Ma vengo alla nota più dolente di tutti, la più grave dal punto di vista amministrativo. Siamo riusciti a fare una delibera il 25 maggio, e la prima slide dell'Assessore Pavanello veramente inchioda l'Amministrazione su questo: il 25 maggio avete votato una delibera per la rinegoziazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, che ci permetteva con urgenza di risparmiare 600.000 euro di rate di mutui. Ebbene, il 1° giugno Roma faceva pervenire nelle nostre casse 700.000 euro, quindi più di quanto avevamo risparmiato, per la prima tranche del fondone COVID, a cinque giorni da quella scelta; scelta che però non è finita lì, perché accanto ad un risparmio nei primi otto anni, abbiamo un aggravamento totale della situazione. Pensate, il risparmio e di tasse di mutuo nei primi otto anni è di 4.000.000 e noi siamo in grado di avere un avanzo libero solo quest'anno di 4.800.000 euro. Questo significa che negli anni successivi le Amministrazioni che amministreranno Rovigo dal 2029 in poi, avranno da pagare di più per 6.000.000 di euro; uno sbilancio totale di circa 2.000.000 di maggiori oneri che quella scelta ahinoi ha provocato sul nostro Comune, quando poi sono arrivati fondi da Roma per 4.000.000 e non siamo riusciti a spenderli tutti.

Allora io dico il problema vero adesso non è la mancanza di risorse. E' l'eccesso di risorse rispetto a capacità progettuali e di spesa che ahinoi mancano in questa Amministrazione. Questa è la prova dei fatti, la cartina Tornasole di quanto fa un'Amministrazione. Non si può dire che ci sono stati ritardi su tutto e quindi abbiamo risparmiato su tutto. Non è risparmio per il Comune. Sono mancati

i progetti attuati, e qui veramente ci sono anche delle volte delle frasi imbarazzanti in Commissione: se c'è un intervento della Fondazione Cariparo, che tutti noi ringraziamo, ma in quel caso le risparmiare non dovrebbero essere tenute sotto una scrivania, ma investite in qualche altro progetto. C'è l'infinito da pensare. Se non si è in grado di progettare e spendere i soldi, beh allora ecco che l'analisi diventa veramente crudele e penso che ognuno di voi debba rendersi conto di questo. Esporre questo rendiconto senza le azioni correttive per l'anno futuro, sapendo che tra l'altro l'avanzo vincolato potrà essere speso, ma l'avanzo libero deve attendere fine luglio i riequilibri e quindi probabilmente ce lo vedremo riportato nel 2022, beh, secondo me questa è la dichiarazione del fallimento amministrativo e gestorio di questa Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Menon. Non ho altri scritti io in questo momento. Quindi se non c'è nessun altro che si scrive...

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Presidente mi scusi, ho provato ma avevo dei problemi con il telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Allora prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie. Mi associo a quanto detto dalla collega Menon, precisando una cosa, che mi sembra che si sia speso del tempo nella ricerca di alibi, solo alibi, cioè noi abbiamo tanti soldi, ci sono tanti alibi, però la progettazione per il futuro si blocca punto e basta.

E' veramente molto deprimente questo, perché si ricercano solamente delle scusanti, e non possiamo progettare il futuro con delle scusanti, cioè dobbiamo sicuramente trovare la modalità giusta e corretta per andare incontro al futuro in un modo concreto, e quindi ok, questo è l'avanzo che è spasmodico, è una cifra incredibile; è incredibile perché ci ricordiamo che gli accantonamenti sono stati fatti in talune situazioni perché si pensava che i cittadini di Rovigo nelle difficoltà non avessero adempiuto al loro dovere di contribuenti, e invece è venuto a meno il dovere dell'Amministrazione di progettare un qualcosa di concreto e non di trovarci con una montagna di soldi, cioè non siamo una società da vendere. Noi siamo un Comune a servizio dei cittadini, e qui quel servizio non c'è stato. E' inutile trovare alibi. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io ringrazio l'Assessore Pavanello per la puntualità e il dettaglio con cui ha illustrato gli elementi di formazione di questo avanzo. E' indiscutibile che l'avanzo ha un importo notevole, però le motivazioni, io le chiamerei motivazioni, non scusanti, trovo quasi offensivo il fatto di riferire in termini di scuse quelli che sono i fatti, le norme, i vincoli, che sono presenti all'interno dell'attività di un'Amministrazione.

Ci è stato presentato il quadro complessivo. Io mi sento tranquillo rispetto alle motivazioni che qui sono state esposte e credo che le ragioni che sono state illustrate devono essere ampiamente considerate, non tanto e non solo per criticare l'importo, ma per comprendere quelle che sono state le dinamiche straordinarie e i vincoli che si sono verificati all'interno dell'esercizio scorso.

La seconda questione che voglio porre è il fatto che non trovo corretto che si confondano le dimensioni, ovvero una cosa è ragionare sul come si è formato un importo; l'altro è come destinatario.

E' vero che la parte vincolata è già di fatto destinata rispetto ai grandi temi, probabilmente all'interno ci potranno essere poi le modalità applicative di questa spesa, ma è parimenti vero che

noi abbiamo tempo a partire da questo Consiglio, una volta determinato l'avanzo di amministrazione, sapevamo benissimo che per esempio le risorse della Baldetti non erano utilizzabili fino a questo appuntamento, che questo appuntamento è un passaggio indispensabile per poter avere la disponibilità di questi importi; io penso che dobbiamo ragionare, da qui al prossimo Consiglio, io spero che sia possibile anche anticipare la data del 30 luglio per fare l'equilibrio di bilancio e quindi per poter avviare l'utilizzo di queste risorse, ma in questo periodo il Consiglio, la Giunta e il Consiglio, è chiamato a individuare il progetto su cui queste risorse vanno destinate.

Quindi io distinguerei i due momenti e cercherei di non confondere il fatto che nella relazione dell'Assessore non c'è come saranno spesi, perché così non poteva essere, perché così sarebbe stato forse anche un abuso di autorità rispetto alle competenze del Consiglio. Quindi io credo che noi dobbiamo affrontare con serenità questa fase, impegnandoci a definire nei prossimi 30-60 giorni quelle che sono le destinazioni e l'utilizzo che queste risorse vengono messe a disposizione della città.

Io non ho letto tutti i documenti che sono stati riferiti, anche perché non li ho chiesti, ho ascoltato le relazioni. Mi sono informato diciamo per le vie brevi più che per le vie ufficiali per quanto riguarda l'IRAS. Io credo che sia un atto di particolare cautela il fatto di prevedere l'accantonamento di questo importo. Sappiamo tutti da dove nasce questo rischio, lo sappiamo proprio tutti, anche coloro che adesso fanno finta di non ricordarselo, anche se erano in Consiglio negli anni precedenti, eccetera. Deriva dal fatto che c'è questa convinzione su Casa Serena, che scarica una serie di oneri non derivati dalle responsabilità del Comune sul Comune.

La corrispondenza, anche se non è già formalizzato un addebito nei confronti del Comune, presuppone che ci possa essere il rischio di una situazione difficile che si riversi sulla realtà del Comune. Fa bene il Comune ad accantonare una risorsa per poter avere gli strumenti anche di un confronto nel caos in cui si rendesse necessario, per poter evitare il rischio che l'IRAS trovasi in un situazione di default, e doversi assumere l'onere, non l'onore, l'onere di dovere garantire questo servizio ai nostri cittadini.

Quindi io penso che la proposta che ci è stata presentata sia meritevole di una positiva valutazione e credo con serenità di poter votare a favore di questa delibera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Qualcun altro che chiede di intervenire? Matteo Moretto, prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente e buonasera ancora a tutti. Devo dire che ho ascoltato con molto interesse tutta la relazione che è stata portata avanti dall'Assessore Pavanello, il quale ha in qualche modo esordito dicendo che questo è il primo bilancio di intera competenza di questa Amministrazione. Poi alla fine trarrò le conclusioni.

Quello che mi sento di dire è fondamentalmente che sposo in pieno gli interventi fatti dal Consigliere Sette e dalla Consiglieria Menon, perché avere una cifra prossima, anzi superiore ai 10 milioni di euro tra risorse vincolate e libere, non è un vanto da portare in piazza.

Sono sei anni a luglio prossimo che siedo nei banchi del Consiglio Comunale, devo dire che di questo periodo purtroppo c'è questo brutto vizio da troppi anni di portare in Consiglio Comunale documentazioni che rilevano un po' come l'Amministrazione Comunale non sia stata in grado di spendere le risorse che erano nelle sue disponibilità.

Se negli anni passati lo scarto, il margine era, senza alcuna ombra di dubbio, inferiore; quest'anno, per tutte le motivazioni che sono state anche elencate, per cui per carità non sto a sindacare, è senza alcuna ombra di dubbio un po' troppo importante questo margine.

Quello che vorrei far passare, il messaggio che vorrei far pensare, che purtroppo è difficile da mettere in testa a chi amministra la città, indipendentemente dal fatto che sia di destra o di sinistra, civici o meno civici, è che l'Amministrazione Comunale, quindi un'Amministrazione Pubblica, deve spendere per i propri cittadini; non è come il privato che a fine anno deve magari fare utile.

Queste risorse che non sono state utilizzate stanno a significare minori servizi, minori risposte a quelle che sono le domande che la comunità, la città e i cittadini stessi hanno richiesto e continuano a richiedere. Per cui anche alla luce del fatto che tutti quanti sappiamo che cosa ha significato per noi, per tutto il mondo, questo 2020, pensare di avere risorse non utilizzate che potevamo utilizzare per aiutare la nostra popolazione e la nostra cittadinanza è veramente un qualche cosa..... e riflettere bene

Quindi vede, Professor Gaffeo, lo stimolo che io le do è questo: guardiamo al presente con un occhio critico, guardiamo al futuro cercando di non ripetere gli errori, perché purtroppo questi errori vanno avanti da troppo tempo, non mi relazionano semplicemente alla sua Amministrazione, però le risposte da dare sono tante e non stiamo parlando, perché lei vede, ha una fortuna: ha la fortuna che è entrato in sella e ha trovato risorse importanti, risorse che - ed è condivisibile credo da tutti quanti - non si vedevano da decenni. Per cui il problema che lei ha è il problema diametralmente opposto a quello che avevano i suoi predecessori: quelli che l'hanno preceduto non sapevano dove andare a reperire risorse; lei invece ne ha quasi, anche se non sono mai troppo, però fin troppe quasi, per cui a lei si pone il problema su come utilizzare queste risorse, e devo dire che non sapere come farlo è sicuramente peggiore rispetto a non averli in cassa.

Poi mi si consenta una piccola chiusura visto che comunque si è parlato dell'IRAS. Devo dire che, non lo so, sembra quasi sia un argomento del quale non si voglia parlare, perché come ho detto sono due anni che siedo in Consiglio Comunale..... e mai si è parlato della situazione IRAS, mai abbiamo capito quali sono le vostre realizzazioni; ho fatto un'interrogazione qualche settimana fa all'Assessore competente, è stato detto che sarebbe seguito un incontro, per carità sono passate poche settimane, però ritengo anche alla luce del documento che stiamo per andare comunque ad esaminare, che sapere di cosa si parla sia molto importante e sia fondamentale, non tanto solo per noi, ma più che altro perché siamo i rappresentanti della cittadinanza, quindi più che altro per i cittadini della nostra città.

Per cui sarebbe interessante capire anche, e quindi stimolare un dibattito, un'analisi, anche in seno agli Assessori competenti per materia, per capire un po' le motivazioni reali caso per caso che hanno spinto determinate scelte, e mi riferisco per l'appunto a questo documento, e in particolare anche per quanto riguarda questi 3.239.000 euro, se non erro poco cambia, di accantonamento per potenziale rischio IRAS. Per cui tutti quanti noi sappiamo la storia, perfetto, ma non è mai male ripeterla, e quindi sarebbe anche il caso - e qua mi riferisco all'Assessore competente Zambello - che le scelte che voi forse state prendendo, fossero scelte in qualche modo condivise anche con l'intero Consiglio Comunale, perché non credo sia un qualche cosa che sia appannaggio solo vostro, ma ritengo che il dialogo e il dibattito possa essere importante, e da questo possano nascere magari anche soluzioni alternative che possano in qualche modo andare ad aiutare quella che è una situazione che, per colpa di persone che hanno scelto di non scegliere, sta precipitando sempre più, mettendo difficoltà una struttura, una realtà secolare, che è un fiore all'occhiello che ci invidia chiunque, e mettendo anche in difficoltà famiglie, anziani, ospiti e soprattutto personale.

Per cui utilizzo questo momento per stimolare ancora una volta quello che è un dibattito su una tematica tanto importante e che non deve essere una questione solo vostra, ma deve essere una questione aperta a tutta la cittadinanza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Aggiungo alcune considerazioni a quelle che ha fatto l'Assessore Pavanello, che ringrazio per la puntualità dell'esposizione. Devo dire, ma questo lo ribadisco a mo' di chiosa iniziale, che è la prima volta che qualcuno mi dice che da Sindaco sono stato fortunato, perché credo che il Sindaco che ha avuto la fortuna uguale alla mia sia stato nell'ordine i Sindaci che si sono succeduti durante la Seconda Guerra Mondiale e il Sindaco che ha affrontato l'era dell'alluvione, perché è troppo

facile parlare quando cominciamo a vedere qualcosa che si muove, dimenticandoci che sono 15 mesi che stiamo affrontando una pandemia e quindi un'epidemia di valore mondiale. Se però per qualcuno questo significa che come Amministrazione siamo stati un'Amministrazione sfortunata, io ne prendo atto e lo lascio ai posteri.

Dopodiché per quanto riguarda il modo in cui sono state gestite le fonti di finanziamento, anche qui va forse ribadito qual è stato lo sviluppo temporale con cui si sono create le poste di bilancio. Giustamente è stato detto nel maggio del 2016 è stata fatta l'operazione di rimodulazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, che poi è stata successivamente integrata con un'altra operazione su mutui non Cassa Depositi e Prestiti; forse vale la pena ricordare che quello che non dice la prima slide che ha presentato Andrea è che la finestra per la rimodulazione dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti era tra il 6 e il 27 maggio 2020, e che il Decreto che ha stabilito i famosi tre miliardi per gli Enti Locali è del 19 maggio 2020. Quel Decreto non conteneva le modalità di allocazione, che poi sono state definite il 16 luglio 2020. E' troppo facile con il senno del poi andare a fare le pulci a quello che abbiamo dovuto gestire in piena emergenza. Avevamo la necessità di recuperare fonti di finanziamento di fronte ad una situazione che definire incerta credo sia limitante e limitativo.

Nel momento in cui abbiamo acquisito le fonti di finanziamento, e tra queste ricordo che le ultime due voci che trovate in fondo a quella slide, che ammontano a circa un milione di euro, che è una cifra superiore rispetto a quella della rimodulazione neanche a maggio, il 19 maggio potevano essere preventivate, perché sono state messe sul tavolo da parte del Governo tra ottobre e novembre, al punto tale che noi abbiamo avuto un'entrata straordinaria di oltre 750.000 euro a dicembre, e sapete bene, perché avete più esperienza di me molti di voi, che è impossibile tecnicamente spendere un solo euro che viene incamerato a dicembre, perché ci sono delle regole contabili ben precise, quindi ci sono tutta una serie di voci che era tecnicamente impossibile spendere per come sono arrivate da un lato, ed era tecnicamente impossibile riuscire a prevedere quello che sarebbe successo nei mesi successivi, al punto tale che nel momento stesso in cui abbiamo avuto contezza delle fonti di finanziamento certe, abbiamo deciso di non utilizzare la rimodulazione dei mutui per spese relative al COVID, ma abbiamo immediatamente modificato la destinazione di queste fonti di finanziamento verso attività di investimento.

Mi ricordo ancora alcuni interventi in Consiglio Comunale, quando abbiamo preso questa decisione, di plauso perché qualche Consigliere comunale, che ovviamente ringrazio, ha ricordato che a fronte di una rimodulazione dei mutui, il modo corretto di affrontare la modalità di impiego di queste risorse era quello di destinarle ad attività di investimento, e quindi ributarle all'interno del piano delle opere pubbliche. Cosa che abbiamo fatto e l'abbiamo potuta fare nel momento stesso in cui abbiamo avuto certezza di quali erano le fonti di finanziamento.

Ultimissimo riferimento sulle voci, ricordo che 1.700.000 euro con il segno più, sono collegati ad attività di recupero di evasione fiscale. Non credo che si possa dire che questa attività non è un'attività meritoria, dato che credo che tutti siamo d'accordo al netto dell'evasione fiscale collegata alle necessità per mancanza di liquidità, però qui stiamo facendo riferimento chiaramente a ruoli di anni passati, non sia una cosa che un'Amministrazione Comunale non deve fare. La cifra è importante, stiamo parlando di 1.700.000 euro, che è un'attività che questa Amministrazione ha dovuto svolgere perché c'erano troppe risorse che erano state perse per la strada nel corso degli anni. Per quanto riguarda IRAS, un modo in cui è stato calcolato questo accantonamento è già stato spiegato. Ci sono dei principi contabili che dobbiamo seguire. E' stato fatto un conteggio sulla base delle informazioni che ci sono state fornite da IRAS, è stata fatta un'analisi da parte degli uffici interni. Quello che vorrei ribadire è che chi ha messo in difficoltà la struttura non è questa Amministrazione; chi ha messo in difficoltà quella struttura è chi ha creato un buco da oltre 6.000.000 di euro nel suo bilancio nel corso degli anni. Forse questa cosa è bene ricordarla.

Come Amministrazione Comunale saremo chiamati a gestire questo tipo di operazione; cosa che stiamo facendo in collaborazione con il Commissario, stiamo cercando di capire qual è il modo migliore per riuscire a chiudere un'operazione di messa in sicurezza della struttura, e abbiamo perfettamente in mente che i primi interessati sono gli ospiti e subito dopo vengono i dipendenti, perché è una ricchezza per l'intera comunità. Stiamo facendo tutto quello che serve, abbiamo dei tempi molto stretti per poterlo fare; ribadisco che il piano che era stato messo a punto da parte dei

Commissari precedenti è stato riconosciuto anche dall'attuale Commissario come non percorribile, in quanto era tecnicamente impossibile darvi corso perché prevedeva la cessione a titolo gratuito di un cespite che ha un valore di bilancio, e quindi esponeva necessariamente l'Amministrazione Comunale a un danno erariale, e quindi abbiamo dovuto rimodulare completamente quel piano. Ricordo però che quel piano era stato di fatto proposto e accettato dalla precedente Amministrazione; cosa che noi abbiamo ritenuto impossibile da fare.

Questa cosa è stata rimessa sul tavolo con l'attuale Commissario Zanon; stiamo interagendo con il Commissario Zanon; i tempi ripeto sono molto stretti, stiamo lavorando pancia a terra. Non appena avremo il quadro completo, è evidente che ci saranno tutte le informative al Consiglio Comunale perché dovremo condividere tutti insieme, assumendoci ognuno per la propria parte la responsabilità di chiusura definitiva di questa operazione, che è l'ennesimo dossier che questa Amministrazione ha la necessità di chiudere e che eredita da un passato che non vorremmo ritornasse. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Io vedo iscritta per l'intervento l'Assessore Zambello e poi vedo anche Aretusini, però prima della Zambello avevo visto la mano alzata del Consigliere Masin. Non so se vuole intervenire. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sì, l'avevo alzata perché non avevo visto che aveva alzato la mano il Sindaco. Naturalmente con i dovuti limiti miei rispetto a quello che il signor Sindaco ha già illustrato, mi ritaglio un cammeo per finire il discorso che ha iniziato proprio il signor Sindaco rispetto al passato, perché io c'ero già in quegli anni, e vorrei ricordare semplicemente che quella famosa convenzione, che già allora si definiva capestro, all'articolo 6 diceva certe cose, ed era più o meno la stessa situazione che si è verificata qualche anno dopo per il discorso delle piscine, cioè nel caso il Comune subentrava.

La precauzione di 3.200.000: quella convenzione non era nata così. Quella convenzione era nata a supporto e sulla scorta di un altro passaggio. Era propedeutica al passaggio di depubblicizzazione della struttura, dell'IPAB; cosa che non si poteva e non si potrebbe fare, se non ci fosse stata - e non c'è ancora - la legge regionale che recepiva la legge quadro. Praticamente chi all'epoca viaggiava nell'intento di depubblicizzare, cioè privatizzare la gestione dell'IRAS, aveva già in mente - e l'ha portata in aula ed è stata approvata, non con il mio voto - di passare alla gestione IRAS di Casa Serena, e noi avevamo fatto i conti con il fatto che la legge l'avrebbe impedito. Cosa che ci siamo premuniti io e l'allora ex candidato Sindaco, Fausto Merchiori, andando a bussare alle porte giuste. Poi io sono andato per conto mio alla fine, e la Regione ci ha dato ragione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Solo un po' per integrare quanto già ha detto il Sindaco rispetto alla situazione di IRAS. Avevamo preso impegno anche con la Presidente della 2^a Commissione Consiliare di radunare e fare un aggiornamento su tutti i passaggi sino ad ora fatti. Certo è un'attività che sta impegnando l'Amministrazione. Sicuramente l'intento è quello di salvaguardare i servizi che questa struttura, questa IPAB sta dando alla popolazione, ma soprattutto di..... qualsiasi progetto di rilancio e di miglioramento dei servizi, di cui per altro la popolazione anziana comincia a avere sempre più bisogno, anche di servizi innovativi. Quindi su questo c'è molta attenzione e avremo cura di aggiornare, assieme poi all'attività del Sindaco, anche la Commissione Consiliare.

Mi premeva fare una precisazione rispetto ad alcune poste che riguardano il sociale in senso generale, non tanto per rivederle perché nella 1^a Commissione, nella Commissione Bilancio, le abbiamo anche viste nel dettaglio, però una precisazione va fatta.

Molte di queste poste riguardano le copartecipazioni del Comune per realizzare i contributi che vengono affidati dalla Regione o da altri Enti. Ma questi vengono resi disponibili magari non nell'anno in questo caso 2000. Quindi mi permetto di dire per esempio: le poste per il sostegno all'abitare, quindi per i bandi che i Comuni devono fare sul sostegno affitti, questa quota di 21.030 euro non è stata spesa nel 2020 perché soltanto nel febbraio del 2021 la Regione ha messo a disposizione la quota parte per il 2019 e 2020. Quindi successivamente quest'anno è stata impostata tutta l'attività dei bandi per utilizzare e per offrire queste opportunità ai cittadini. Quindi ci sono delle poste che vengono trasferite, però che hanno una destinazione molto precisa su delle progettualità molto precise.

Alcune precisazioni rispetto alle quote che riguardano le rette per anziani e contributo rette indigenti con appunto le persone adulte in strutture. Questi sono capitoli che sono sempre di difficile previsione esatta, quindi si mette sempre una previsione che riguarda l'andamento dell'anno precedente, e poi durante l'anno si integra a seconda del bisogno. In questo caso l'avanzo è avvenuto perché? Perché proprio nelle strutture ci sono stati decessi e non ci sono stati gli ingressi proprio causati dalla pandemia. Quindi questi sono avanzi che sono stati motivati da questo tipo, per la caratteristica di questi capitoli per esempio, e riguardano comunque 50.000 e 32.0000. Sicuramente questi comunque sono stati già previsti come capitoli più ampi nel 2021.

Un'altra particolarità, e poi chiudo, riguarda il trasporto disabili. I 10.978 euro previsti sono rimasti e vanno in avanzo perché c'è stata la gara per il trasporto ed è andata deserta. Questi sono già riportati nel bilancio previsionale, ma si pensa anche di modificare questa tipologia di servizio assegnando presumibilmente, stiamo impostando una convenzione con le Associazioni della terza età che sono presenti e che svolgono questo tipo di servizio.

Quindi anche le cifre che vengono riportate in avanzo prevedono delle progettualità nel 2021 già chiare e già destinate. Quindi anche i 18.000 dei progetti di pubblica utilità - è l'ultima precisazione - questi vanno in avanzo perché c'è stato il problema dello scioglimento del CONSVIPO, perché era l'Ente che gestiva per i Comuni questo tipo di attività, ma è già stato recuperato nei primi mesi, abbiamo affidato e abbiamo inserito 25.000 per poter partecipare al bando regionale e poter realizzare questi progetti per i lavori che sono in difficoltà e realizzare questa progettualità.

Comunque è nella natura dei capitoli del sociale che spesso hanno questo trasferimento negli anni successivi proprio perché si ritrovano i contributi degli Enti che partecipano alle progettualità che non li mettono subito a disposizione. Quindi una precisazione.

Voglio anche dire che, nonostante tutte le difficoltà del settore sociale e della problematica del COVID, per quanto riguarda i fondi solo dell'emergenza alimentare, sono stati fino alla settimana elaborati ed elargiti 950.633 euro, e sono stati composti dai 330.000 ultimi, dai precedenti 339.000 euro, e dai 226.000 euro. E complessivamente quest'ultima manovra ha offerto una media di 300 euro a famiglia per 1.100 beneficiari. Anche questa è una misura che è andata avanti, che ha impegnato; poi ci sono stati gli altri fondi per le utenze domestiche, ma il lavoro è stato tanto, continuo, e tutti i fondi che sono a disposizione per la destinazione del sociale non vanno dispersi e sono in continuità con le progettualità di quest'anno. E' una precisazione che mi premeva di fare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Zambello. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buongiorno a tutti. Io parto dalla fine: questi 950.000 euro, decantati dall'Assessore, ovviamente sono risorse ministeriali che sono state distribuite sul territorio. In minima parte c'è una contribuzione da parte del Comune, quindi queste sono risorse che il Comune ha distribuito, però "ci rendiamo conto di quanto è l'esigenza oggi e la necessità di dare un aiuto alle famiglie rodigine", scriveva l'Assessore. Più di 1.000 famiglie hanno fatto richiesta dei buoni alimentari: questo significa che una famiglia composta mediamente da due, tre, quattro membri, la cifra comincia a diventare importante. Quindi quanti cittadini oggi hanno un ISEE inferiore a 18.000 euro, quindi quanti cittadini si aspettano un aiuto dal Comune di Rovigo.

E per quanti cittadini, quanto è stata una mano santa, questa tessera caricata e la possibilità di spendere anche questi 160 euro a fare la spesa, e molti cittadini si chiedono quando potranno riavere questi soldi, dato che al momento non ci è dato sapere. Speriamo che prima o dopo questa iniziativa ritorni, visto che ci sono altri soldi ministeriali che dovranno tornare però, tornando a quello che diceva il Sindaco, la prova è stata importante signor Sindaco, ma se noi ci troviamo oggi con un rendiconto di questa entità e con un avanzo libero mai visto probabilmente nel Comune di ,Rovigo è perché a fine anno non siamo stati capaci di impegnare queste risorse.

Mi spiego meglio. Se quando arrivano queste risorse si hanno le idee chiare, si hanno già i progetti pronti nel cassetto per impegnare questi soldi, oggi l'avanzo libero potrebbe essere molto inferiore, e queste risorse potrebbero essere state spesa neanche nei primi mesi dell'anno. Invece addirittura ci troviamo una capacità di spesa mai vista prima, e questo è confermato dalle dichiarazioni del Consigliere Saccardin che dice "Il Consiglio è chiamato a decidere il progetto su queste risorse, e in questi 30-60 giorni davanti potremmo discutere di come impegnare questi soldi". Ma scusate un attimo: oggi ci dite che il Consiglio dovrà decidere su queste risorse? E quindi state confermando il fatto che quando arrivano i soldi non avete idea di come spenderli, perché se noi pensiamo ai buoni shopping, decantati per un anno e mai realizzati, che io sappia i buoni shopping non sono stati mai realizzati, allora significa che c'è un problema; allora significa che ci deve essere un'ammissione di colpa da parte della Giunta e del signor Sindaco "Sì è vero, siamo in difficoltà a spendere i soldi". Ecco, con umiltà lo diciamo ai Rodigini "Abbiamo un sacco di soldi e purtroppo non abbiamo i mezzi".

Diamo la colpa al personale: "E' colpa del personale, è colpa che siamo appena arrivati", insomma date la colpa all'Amministrazione precedente perché ovviamente, quando le cose non vanno per il verso giusto, è sempre colpa di chi c'era prima. Poi però mi trovo io davanti a delle mail che mandano gli uffici e chiedono di pagare al cittadino, perché queste sono le cose reali, dobbiamo parlare di cose reali: gli uffici scrivono ai cittadini che devono pagare la seconda rata del trasporto scolastico, che sono 160 euro. Il cittadino dice "Guarda, per tre settimane non ho usufruito del servizio. Cosa succede?", il Comune risponde "Scusateci, però la Giunta ha deciso che solo chi non hai usufruito di 5 settimane può avere lo sconto". Quindi tu cittadino, che non hai usufruito di tre settimane, che anche lo sconto di 10-15 euro ti farebbe comodo, purtroppo non ce l'hai.

Allora questa è la sensibilità di questa Amministrazione che ritiene che i 10-15-20 euro non facciano comodo al cittadino, che purtroppo è sommerso dalle tasse, deve solo pagare, deve sperare che qualcuno gli chiude una buca, perché anche oggi con le buche, sappiamo, sono partite le chiusure delle buche, però la tanta decantata "Chiuderemo una buca il giorno" della campagna elettorale, "Faremo una squadra di chiusura delle buche", di fatto non c'è ancora.

Cosa significa? Significa che tra il dire e il fare purtroppo ci rendiamo conto tutti che questa Amministrazione è in forte difficoltà. Anche sulla questione del 1.700.000, ma come fa un'Amministrazione ad avanzare 1.700.000 euro di emergenza COVID, in un periodo, che l'ha detto il signor Sindaco, siamo nella Seconda Guerra Mondiale. Diamo questi soldi, dobbiamo dare questi soldi ai cittadini, dobbiamo cercare di velocizzare il processo di erogazione dei soldi.

Scontiamo le tasse e invece anche sulle tasse abbiamo visto che in questo anno c'è sempre stata un'Amministrazione chiusa, molto chiusa, anche solamente per il posticipo dell'IMU, perché forse l'ha proposto la minoranza.

Poi ci sono i 260.000 euro del personale. Abbiamo capito che i bandi non si potevano fare perché c'era l'emergenza COVID; ma quattro persone prese dall'Agenzia interinale, non era possibile riflettere su questo? Io credo di sì, che una riflessione, visto comunque che c'è una necessità assoluta di personale in determinati settori, penso al commercio: il commercio oggi avrebbe bisogno di almeno quattro persone; penso all'urbanistica: anche l'urbanistica avrebbe bisogno di personale e invece purtroppo anche qua il cittadino dovrà rinunciare a dei servizi per delle scuse, per dei continui alibi che continuiamo a sentire.

Poi anche il 135.000 euro per l'archivio urbanistica, ma scusate, ma vi siete accorti ieri che c'era il Maddalena? E' dal 2016 che si parla del Maddalena. Vi siete accorti l'altro giorno che 135.000 euro, l'archivio lo faremo al Maddalena. Bene, l'avete deciso ieri, quindi questi soldi vanno in avanzo e quindi dovremo spenderli di più avanti.

Io sono davvero dispiaciuto, soprattutto per i cittadini rodigini, perché non è possibile che in questo momento storico l'Amministrazione abbia tutte queste risorse, ed è la dimostrazione di un fallimento clamoroso perché, dopo la crisi di maggioranza, dopo questa sceneggiata che c'è stata, dopo tutto questo tempo dove si dice "Siamo andati avanti, abbiamo proseguito lo stesso l'attività amministrativa", ma non è così, l'incertezza c'era, l'incertezza negli uffici c'era perché, signori, le cose si fanno, le cose ci vengono dette, quindi un'incertezza di questo tipo, che ha bloccato ulteriormente l'attività amministrativa, e oggi ci troviamo a dover votare un rendiconto di questo tipo, guardate, è veramente un fallimento clamoroso che non ha ragione di avere nessun tipo di alibi da nessun Consigliere comunale perché, mentre le Amministrazioni precedenti non avevano un soldo bucato, non avevano i soldi per chiudere le buche, perché quella è la verità: chi c'era prima doveva raccattare quattro soldi per chiudere le buche. Oggi questa Amministrazione si trova ad avere risorse, senza considerare i 3.200.000 accantonati, che derivano dal Lodo. D'accordo, questi sono stati accantonati, altra questione. Ve ne parleremo, ve ne parleremo una volta che abbiamo deciso. Questo è il succo del discorso: una volta che abbiamo deciso, abbiamo delineato la strada, ve ne parleremo. Ma questo non è il modo di confrontarsi con i Consiglieri comunali, perché se oggi....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini....

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Se oggi voi veramente non siete in grado di spendere queste risorse, convocate una Conferenza Capigruppo permanente, dove le risorse le si decide insieme dove vanno spese. Questo deve essere il metodo, se fino a questo momento non siete stati in grado di destinare questi soldi. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie della parola. Indubbiamente è anche difficile intervenire in una situazione del genere, non tanto e non solo per l'entità dell'avanzo ovviamente, ma proprio per la complessità anche delle cose, quindi sarebbe opportuno anche ragionare un po' più nel merito delle situazioni.

Io voglio andare per punti. La situazione l'ha inquadrata nel giusto modo secondo me il Sindaco, portando anche dei paragoni storici, ma per rendere l'idea di una situazione che ha lasciato un po' tutte le Amministrazioni anche in una situazione un po' difficile se dal punto di vista amministrativo. Se poi pensiamo che eravamo anche agli inizi, diciamo che il quadro complessivo non ha certo aiutato e anche la progressione di determinati fatti non hanno certamente aiutato l'efficienza della vita amministrativa in generale.

Fatti nuovi. Io in Commissione ho posto anche dei problemi. Quando ti trovi anche un Comune in gran parte dove non trovavi anche interlocutori, si lavorava in modo diverso, quindi provavo anche un po' ad immaginare la difficoltà stessa anche di chi è Assessore anche nel fare il proprio il proprio lavoro. E quindi forse non è un caso, io ho provato un po' a verificarlo anche a livello di ANCI in questi giorni, che nel Veneto ci sono 2 miliardi di avanzo di amministrazione negli Enti Locali, 2 miliardi. Ci saranno ben dei motivi. Non mi risulta che in Veneto siano tutte Giunte di centrosinistra. Il quadro è un po' più complesso quindi. Quindi deve far riflettere un po' tutti noi.

Quindi l'ambiente esterno, a cui faceva riferimento l'Assessore nelle sue illustrazioni, in qualche modo ci deve dar ragione di alcune difficoltà, che non sono usate a pretesto, perché le cose non funzionano la colpa è di chi c'era prima. Io non ho sentito nella relazione di Pavanello, né nelle parole del Sindaco, né nelle parole di altri Assessori, che era colpa di chi c'era prima. Questo l'ha detto Aretusini, forse probabilmente gli è scappato, che qualche responsabilità magari invece ce l'avevo, ma non mi pare che questo sia un leitmotiv di questa maggioranza dire "E' colpa di chi c'era prima". Noi abbiamo risolto dei problemi che ci hanno tramandato prima, ma senza, ma come

un dovere civico forte, tipo quello delle piscine, che poteva sì essere chiuso da chi c'era prima. Comunque va dato conto di questo ambiente esterno.

Poi c'è l'ambiente interno, che ha detto anche un po' l'Assessore. Su questo io credo che una buona Amministrazione si misura anche nella verifica di quelli che sono diciamo i limiti, di quelli che sono gli intoppi, i problemi che ci sono nella vita di un'Amministrazione e come vengono messi in risate. Su questo credo che sia opportuno fare di più, ma dire questo non significa dire che si è sbagliato, e non si è fatto il proprio dovere, o non si è stati all'altezza della situazione, perché anche questo è uno dei compiti precipui di chi governa e amministra un Ente come nel nostro caso, e cioè quello di capire e di vedere i problemi e cercare di migliorarli.

Allora io credo che alcune cose siamo già in grado, dopo un po' di tempo anche di vita amministrativa, di capire che probabilmente un cambio di passo è necessario. Io ho visto alcune cifre per esempio che abbiamo messo in bilancio, che denotano probabilmente l'assenza di qualche progetto che poteva essere predisposto; probabilmente abbiamo un problema di organizzazione in alcuni uffici sul piano burocratico, e non mi risulta che sia una prerogativa dell'Assessore organizzare l'ufficio, perché se qualcuno mi dice "Mancano i soldi per gli incarichi", mancavano, ma questa Amministrazione li ha messi. Ma non è l'Assessore che dà l'incarico, però noi non abbiamo dato gli incarichi su alcune cose importanti, su alcune cose importanti.

E quindi da questo punto di vista è opportuno capire cos'è che ha bloccato queste situazioni, perché tra un anno, vorrei ricordare a tutti noi, che scade il PAT, quindi probabilmente c'è da darsi un'accelerata su queste questioni, questo è indubbio, però qualcuno deve anche delle spiegazioni, che non sono solo politiche probabilmente, anzi probabilmente sono più organizzative, perché non mancavano i soldi e sono stati a messa disposizione anche per assumere il personale; se poi qualcuno li ha assunti, ne deve rispondere a determinati uffici, e io credo che su questo è opportuno una verifica puntuale.

Poi ci sono alcune procedure che probabilmente vanno riviste: per spendere poche migliaia di euro, non ci dobbiamo mettere mesi, mesi e mesi, prima stabilire una procedura, poi cambiarla, poi cambiarla ancora, eccetera. Ma queste non sono cose che ha deciso l'Assessore, e neanche il Sindaco, però vanno comprese tutte.

Qua io non voglio gettare la croce, né su questo, né sull'altro Funzionario, e né dire "L'Amministrazione non ha fatto bene il suo dovere". Però questa Amministrazione non ha nascosto i propri limiti, ha detto quello che voleva fare, ha risolto tanti problemi. Ora bisogna agire, non per dire "Io ho poca o tanta responsabilità". Io ho la responsabilità che mi porta il ruolo, però da questo punto di vista possiamo e dobbiamo fare di più, perché abbiamo fatto due anni, siamo quasi a metà legislatura; credo che il cosiddetto rodaggio ci consenta di capire laddove alcune cose vanno riviste, ma vanno riviste anche con coraggio, perché se non si è proceduto a dare terminati incarichi, qualcuno ne deve rispondere, qualcuno ne deve rispondere. Su questo io non sono uno che lascia perdere, perché sappiamo bene quanto questo possa risolvere determinate situazioni.

Poi la tanto discussa questione dell'IRAS, io faccio mie le parole del Sindaco, però vorrei aggiungere un altro elemento di riflessione rispetto alle cose dette, che l'evoluzione della vicenda nel pianeta anziani e Case di Riposo, probabilmente anche questa ha accentuato e acuito le problematiche che questa Amministrazione sta affrontando per risolvere e per dare una risposta alla questione IRAS, tant'è che la sta facendo di pari passo e anche con un confronto direi quotidiano, costante quantomeno, con il Commissario e quindi con l'Ente, con l'IRAS. Ma c'è un calo continuo di ospiti, ma il calo continuo di ospiti non è una scusa dell'IRAS per cui ha le entrate che calano. E' un problema regionale. Ci sono Case di Riposo, che in questa Provincia erano assurte a modello, non voglio far torto alle altre ma penso a Lendinara, Badia e altri, sono messe anche loro malissimo. Non c'è una struttura in Veneto che sia messa bene, anzi, anzi tutte sono in passivo, si rischia un default complessivo, e questo va affrontato in vario modo, e allora ognuno deve fare la sua parte. Per esempio la Regione su questo non ha ancora fatto la riforma delle IPAB e questo creerebbe degli indubbi vantaggi, non solo a Rovigo ma a tutti, e tutti sono che la aspettano, e tutti sono lì che vedono che da tre legislature il Governatore Zaia la mette all'ordine del giorno e non la affronta. E allora vogliamo dare delle responsabilità politiche su come funzionano o non funziona le cose amministrative? Perché è da tre legislature che c'è un progetto di legge sulla riforma delle IPAB,

presentato e non evaso. Non mi direte mica che con 40 Consiglieri su 50 mancano i numeri per approvare una riforma in Consiglio Regionale? E, se fosse approvata quella riforma, probabilmente le Case di Riposo avrebbero sul piano fiscale e altre questioni degli indubbi vantaggi. Questo va sommato al discorso degli ospiti e va sommato alle questioni specifiche anche che ci sono nelle Case di Riposo.

Per cui anche su questo io credo che dobbiamo affrontarla e andrà affrontata nei tempi che sono stati indicati, e quindi investendo, come diceva l'Assessore, anche la Commissione verrà informata sui vari passaggi, ma credo che su questo bisognerà aver presente il quadro complessivo della situazione, perché se un anno fa ragionavamo con determinati numeri prima della pandemia, adesso dopo un anno di questa situazione, i numeri sono completamente cambiati, ma non è stata volontà né di questa Amministrazione né di chi governa l'IRAS.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quindi è bene partire da questi presupposti, che c'è stata un'evoluzione negativa che ha accentuato diciamo i problemi. Grazie .

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Azzalin. Io adesso ho ancora iscritti a parlare la Consiglieria Biasin, poi il Consigliere Maniezzo che non è riuscito ad alzare la mano, e poi il Consigliere Rossini. Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Noi oggi ci troviamo sicuramente ad affrontare una serie di problematiche abbastanza difficili sotto il profilo tecnico. Sicuramente alcuni di coloro che mi hanno preceduto hanno, sia per esperienza, sia per formazione professionale, anche più strumenti di me.

Io comunque ho esaminato la documentazione, ho partecipato anche alla riunione della 1^a Commissione, e dal punto di vista politico mi sento rassicurata e, in seguito faremo anche la dichiarazione di voto, voterò favorevole a questa delibera.

Mi sono soffermata sulle slide che ci ha inviato da ultimo l'Assessore Pavanello, in particolare sulla prima e sull'ultima. Nella prima slide io ho visto che quest'anno abbiamo avuto risorse straordinarie per 5.746.000 euro; cifra non indifferente se consideriamo questi avanzi di amministrazione.

Da ultimo guardiamo anche il saldo del fondone al 24 dicembre 2020 per 770.000 euro: difficile pensare di poterli spendere come ha già fatto presente credo il Sindaco prima di me.

Nell'ultima slide, che è la n. 12, io ho visto un interessante riepilogo sugli impegni di spesa, e ho visto che se esaminiamo gli anni dal 2018, 2019 e 2020, quest'anno è l'anno in cui il Comune è riuscito a spendere di più: 51.646.000 di euro, a fronte di 47.053.000 euro dell'anno 2019, e di 44.698.000 euro dell'anno 2018.

Che tipo di conclusione io posso trarre da questi semplici dati? Da una parte che sicuramente l'avanzo in parte è stato determinato anche da queste risorse straordinarie che sono pervenute, per altro in 1^a Commissione gli Assessori, anche in maniera piuttosto paziente e puntuale alle domande dei vari Commissari e dei Consiglieri presenti, hanno anche spiegato il perché degli avanzi delle singole voci; ma soprattutto il fatto che in ogni caso, nonostante queste difficoltà operative, nonostante il periodo della pandemia, nonostante il fatto anche che buona parte del personale sia in smart working da circa un anno, siamo riusciti comunque a spendere di più rispetto agli anni precedenti.

Questo per dire in maniera piuttosto sommaria, però da questi semplici dati io mi sento rassicurata su quello che è l'andamento e lo svolgimento dell'attività. Certo, siamo tutti d'accordo sul fatto che si può sempre fare di meglio. Un avanzo è comunque una risorsa e un'opportunità, e io credo che la sfida di questa Amministrazione sia quella di riuscire a spendere piuttosto velocemente le somme che si renderanno disponibili, e sicuramente sotto questo profilo i progetti non mancano.

Non posso quindi che accogliere con sorpresa insomma la richiesta di dire “Devolviamo le somme degli avanzi ai cittadini”, mi sembrano proposte che dal punto di vista contabile amministrativo non abbiano veramente nessuna dignità e non sono assolutamente proponibili.

Per quanto riguarda poi la questione IRAS, sono soddisfatta sinceramente del tipo di accantonamento che è stato fatto, perché anch'io ho fatto un accesso agli atti, anch'io avevo guardato a suo tempo la documentazione, e devo dire che la situazione è piuttosto preoccupante. Quindi bene è stata fatta questa scelta, anche perché come Consigliere io mai e poi mai avrei votato, ma nessun Consigliere di buon senso, avrebbe potuto votare quelle proposte di risanamento che erano state formulate da ben due Commissari straordinari, partendo dal presupposto che per il fatto che il Comune di Rovigo non aveva pagato l'immobile di Casa Serena, potesse cederlo gratuitamente all'ATER. Una cosa veramente che qualunque Consigliere di buon senso non poteva assolutamente prendere in considerazione.

Tutte le volte sento dire che questo IRAS sarebbe un fiore all'occhiello. Un fiore all'occhiello che ci costa. Il problema esiste, è un problema molto serio. Credo che si possa dire legittimamente che a questa Amministrazione non può essere imputato nessun tipo di responsabilità in ordine al dissesto di questo Ente, e di conseguenza è giusto e corretto l'accantonamento e non avremmo potuto fare diversamente. Quindi anche sotto questo profilo ritengo che non ci siano censure da fare.

Quindi io credo che pur nella complessità della situazione, pur nella valutazione delle singole poste dell'avanzo nel complesso, si debba avere un atteggiamento di natura propositiva; il fatto che ci siano dei fondi è un'opportunità per questa Amministrazione e per l'intera città e ripeto, la sfida si vede da oggi in poi: riuscire a spendere di più, ancora di più, rispetto a quello che abbiamo fatto fino adesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo e dopo ho Rossini. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie Presidente. Io volevo iniziare questo mio intervento facendo una domanda all'Amministrazione: qualcuno di voi sa quante aziende hanno cessato nel Comune di Rovigo l'attività nei primi quattro mesi dell'anno? Ve lo dico io, voi non lo sapete: sono oltre 50 le aziende che hanno cessato l'attività definitivamente nel Comune che voi state amministrarlo.

Perché parto da questo punto? Perché è un punto fondamentale che serve per capire la gravità del periodo che stiamo vivendo. Concordo con quello che ha detto il signor Sindaco prima dicendo che i Sindaci fortunati come lui sono quelli che hanno governato la città durante la Seconda Guerra Mondiale e il Sindaco che si è trovato a gestire l'alluvione, su questo concordo. Però sostanzialmente il Sindaco ci ha dato anche un'altra notizia: che i soldi non sono..... L'Amministrazione non ha potuto impegnarli sostanzialmente per cavilli burocratici di livello di leggi sovra ordinate. Quindi noi abbiamo tutti questi soldi in cassa perché sostanzialmente non ci è stata data la possibilità spenderli. Almeno questo è stato il sunto del ragionamento del Sindaco.

Io, non essendo all'interno della stanza dei bottoni, non posso sapere se effettivamente è questo il motivo per il quale ci troviamo con 50 attività cessate nei primi quattro mesi dell'anno nel nostro Comune che di certo non è New York come tessuto produttivo, e dall'altra parte un'enorme mole di denaro che può essere distribuita per servizi ai....., che magari avrebbero anche potuto fare in modo che una di queste aziende non avesse cessato la sua attività. Quindi questo paradosso del periodo enorme di crisi, dove c'è bisogno di tanto, tanto, tanto aiuto e tanto denaro, e dall'altra parte tanto, tanto denaro da non poter essere investito, da quello che dice il signor Sindaco è colpa della burocrazia italiana. Io mi auguro per l'Amministrazione che sia così, però c'è anche da dire che nel momento in cui si prende la responsabilità di amministrare un Comune, o comunque in qualsiasi Ente Locale, si prendono anche le critiche. Quindi è chiaro che, se ci si trova in questa situazione, le critiche vanno accettate.

Ripeto, io probabilmente non credo che tutta quella cifra sia rimasta bloccata da cavilli burocratici, magari una parte di quella cifra, signor Sindaco, ma non tutta quella cifra, perché ieri ho fatto ad

esempio un giro per la pista ciclabile e la pista ciclabile Baden Powell ci sono le siepi che praticamente coprono una delle due carreggiate e la gente deve praticamente darsi il senso di marcia per poter passare, e non penso che lo sfalcio del verde sia bloccato da cavilli burocratici.

Abbiamo l'ufficio urbanistica che è sostanzialmente inchiodato, ci si rifà a questo fantomatico bisogno della digitalizzazione, dello smart, di tutto quanto, ma di fatto abbiamo imprese che chiudono a Rovigo e vanno a costruire nei Comuni limitrofi perché gli uffici, nei tempi consoni, non riescono a dare risposte, quindi sono perdite di investimento, perdite di oneri per il Comune, perdite di posti di lavoro, quindi non credo che tutto sia dovuto, caro signor Sindaco, all'inefficienza della macchina burocratica statale, ma credo che comunque una responsabilità, pur con le giuste e dovute proporzioni, sia anche insita nell'Amministrazione per la quale ci troviamo in questo paradosso. Grazie,

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Mattia Maniezzo. Il Consigliere Rossini mi ha detto che ha dovuto scollegarsi per problemi suoi personali, quindi non interverrà. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Io su questo punto dell'ordine del giorno, che è rilevante, non farei drammi. Non farei drammi perché ci si trova in un momento particolare ove vi sono altre realtà che sono messe mediamente nella nostra situazione. Il numero che ha portato il collega Consigliere Graziano Azzalin, dove citava le norme di avanzo di bilancio che giacciono sulle casse dei Comuni del Veneto che ricordava che sono 2 miliardi, vuol dire che mediamente ogni Comune del Veneto ha queste risorse di surplus che sono di circa 3 milioni e mezzo a testa. Vuol dire che anche un Comune di 800 abitanti ha queste risorse a disposizione, chi si è trovato in questa situazione per la causa che conosciamo tutti derivata dalla pandemia che si è sviluppata 12 mesi fa, là dove giungono risorse che non erano preventivate e diverse di queste sono giunte verso il quarto trimestre dell'anno scorso, quindi diventa difficile anche per gli uffici e per le strutture gestire questi fondi che arrivano nei mesi autunnali ed invernali.

Questo è anche uno dei motivi che io trovo una ragione per cui si è arrivato a tanto. In più chi prevedeva lo scorso anno che anche i cittadini di Rovigo sarebbero stati capaci e solerti di rispondere con la tassazione comunale? Avevamo previsto che vi fosse cospicuo minore introito da parte delle casse del Comune di Rovigo. Dire adesso che non siete stati in grado di preventivare tanto, è di facile a mio avviso demagogia. Ci troviamo tutti quanti sorpresi che i cittadini di Rovigo hanno risposto in modo corretto e dovuto, oltre ad aver attuato una politica di rincorrere e di persuasione nei confronti di chi era negli anni precedenti moroso.

Vi si ripete, è il secondo grosso handicap che si trova ad affrontare questa Amministrazione, oltre aver risolto a mio avviso nel migliore dei modi anche la questione legata alle piscine, là dove, però è cronaca questa, voglio ricordare che non tutti si sono assunti la responsabilità di addivenire ad una soluzione prospettata da questa Amministrazione, presentata in Consiglio Comunale, laddove ci sono stati molti fuggi-fuggi per non assumersi questa responsabilità.

Ora si tratta di rincorrere la questione legata all'IRAS. Io credo che sia oculatezza che si provveda a mettere nel conto anche che vi possa essere, probabilmente sarà, di accantonare un fondo che metta alle spalle e al coperto questa Amministrazione, per garantire un'assistenza doverosa dei confronti di chi è molto avanti con l'età e che maggiormente ha bisogno di assistenza e di copertura. E il fatto che è quindici anni che non si riesca a trovare una legge, una normativa, nell'ambito regionale che possa trovare una soluzione a queste situazioni che stanno diventando molteplici non solo nella nostra Provincia ma anche nella nostra realtà regionale, la dice lunga.

Io convengo che questo consistente avanzo di bilancia debba far tornare tutta la nostra struttura complessiva, ad iniziare dalla Dirigenza, per dare quelle risposte che i nostri residenti si attendono. Ritengo che con gli assestamenti che andremo a fare nei prossimi mesi, che si possa arrivare ad una soluzione che è quella di dare liquidità ed interventi immediati per tutte quelle necessità che un po' tutti gli interventi, sia dei gruppi di maggioranza e di opposizione, hanno elencato. Questo deve far

sprone in modo particolare per quanto mi riguarda per adoperarsi in questa linea e in questi indirizzi che la proposta di delibera ci propone.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Montagnolo. Ha chiesto di intervenire in ordine la Consiglieria Gambardella e poi il Consigliere Chendi. Direi che poi, se non ci sono altri, chiuderei qui il dibattito. Intanto prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Alcune considerazioni doverose. Giustamente il Sindaco ha parlato di periodo straordinario: è un periodo straordinario; in quanto tale, va affrontato in maniera straordinaria. Quindi quando il collega Moretto parlava di fortuna, era riferito non tanto alla situazione ovviamente critica, la situazione tremenda della pandemia, quanto alla disponibilità di fondi, ringraziando anche il livello governativo che sostiene gli Enti Locali. Quindi mi permetto: nessuno considera fortuna il fatto di trovarsi in una pandemia, né nessuno dei presenti ha voluto ironizzare su questo, perché vorrebbe dire mancare di rispetto alla città stessa.

Fatta questa doverosa premessa, mi sono posta alcune domande. Dico: se va attuato il programma per step, un programma elettorale, un programma in cui vengono posti determinati punti, che magari la pandemia ha rallentato e stoppato, però alcuni possono essere assolutamente realizzati.

Tra l'altro uno dei punti parla proprio dell'efficienza del Comune "Inizieremo da una migliore organizzazione del lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, valorizzandone le competenze e dalla digitalizzazione per snellire la burocrazia e rendere l'Amministrazione più efficiente, più vicina ai cittadini e rapida di dare le risposte". Abbiamo aspettato un anno - quanto? - per avere lo scanner per l'urbanistica, una spesa assolutamente normale e lì, se il Consigliere parla di responsabilità, non sono qui io in questo momento, in questa veste ad occuparmene, però ovviamente l'Amministrazione deve farlo. Ha espresso dei commenti molto severi, quindi teniamo conto e teniamo tutti conto.

"Migliorare il clima organizzativo all'interno delle Istituzioni" è fondamentale, sicuramente è stato fatto, però queste affermazioni sono piuttosto pesanti, ma non le discuto ovviamente.

Allo stesso tempo mi domando, e quindi poi mi potrete rispondere: le richieste degli uffici per quanto riguarda le necessità economiche, sono state tutte soddisfatte? Penso sia doveroso, nel momento in cui un avanzo simile, bisogna anche capire questo. E' una domanda.

De resto l'altra domanda, scusate, ma abbiamo prima sentito il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e c'è un avanzo, seppur piccolo, di contributi politiche giovanili. Sappiamo la difficoltà delle Società sportive e vediamo questo bando benedetto che arriverà, sono Società che sono state in sofferenza, quindi mi domando: i contributi? Sto facendo degli esempi.

Ma torniamo alla praticità delle buche: la manutenzione, che può rientrare laddove può rientrare le spese correnti, appartiene ad una progettualità ordinaria che doveva essere pronta nei cassetti e che magari poteva essere ben coperta adesso da questi fondi che avanzano. Troppe perplessità, troppi dubbi.

Sull'opportunità di avere un fondo, e poi ci spiegherete bene, presumo verrà ripreso, un fondo a copertura della situazione IRAS, è ovvio che ciascun Consigliere di buon senso e responsabile ne tenga conto.

Queste idee hanno avuto delle progettualità? Torno alla questione bilancio. Le destinazioni che poi ne conseguono, ben conoscendo le difficoltà interne a un Ente, che lo vivo tutti i giorni, quando arrivano a un certo punto dell'anno diventa difficile assolutamente impegnarle, questo sì, però adesso ad oggi i fondi che sono arrivati a dicembre potevate ben dire "li destiniamo a", per lo meno come programmazione. Adesso siamo a fine maggio. I fondi che sono arrivati a dicembre, a novembre, è chiaro e si sa che non possono essere impegnati, ma adesso una prospettiva alla città, a noi come rappresentanti ma alla città, perché non l'avete fatta? Spiegateci almeno le difficoltà, prendetela come sprone, prendetela come stimolo, non prendetela sul piano personale, perché non è questo. Il punto è che l'Assessore Pavanella in maniera molto piana, molto pacata, ha fatto

un'esposizione, e poi ci sono però anche gli altri Assessorati; l'Assessore Zambello ha fatto una illustrazione, ha dato delle motivazioni e la ringraziamo.

Queste sono le cose da fare, cioè non solo dire "C'è tutto questo avanzo e c'è stata la pandemia". Benissimo, c'è stato tutto questo avanzo; adesso c'è una stabilizzazione della pandemia; ci sono degli uffici che lavorano; se non lavorano, chi di competenza deve procedere, ma anche vediamo come destinarli. Scusate, questo è l'imbarazzo adesso che in primis dovrebbe essere da parte di chi amministra e ha l'impegno, pur con tutte le difficoltà legate al periodo COVID. Grazie dell'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Gambardella. Ha chiesto di intervenire, ed è l'ultima richiesta che ho, se eventualmente vuole intervenire qualcuno lo faccia adesso o mai più come si dice, il Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. E' evidente che le cose dette da diverse posizioni, maggioranza e opposizione, hanno tutte un fine. Ovviamente la lettura può essere diversa, ma dovrebbe servire per cercare di trovare una soluzione al problema che abbiamo di fronte oggi. Noi oggi dobbiamo fare praticamente l'approvazione dello stato di fatto, ovvero l'approvazione del residuo 2020. Quindi tutte le valutazioni che possiamo fare da ciò che è successo dal 1° gennaio in avanti, mi dispiace, ma non hanno ahimè fondamento, nel senso che le spese che dovevano essere fatte, potevano essere fatte, non sono state fatte, eccetera, eccetera, hanno una portata che è relativa a quello che è successo nel 2020, anno straordinario, come è stato ricordato dal Sindaco, ma anche da altri Consiglieri, è un anno comunque straordinario che ha permesso da una parte di avere anche risorse aggiuntive, quindi risorse straordinari, e dall'altra ha anche creato difficoltà operative nella spesa, sia perché sappiamo che la struttura ha delle difficoltà, non ultima anche quella di Dirigenti che erano in via d'uscita, Dirigenti che non hanno mai remato a favore dell'Amministrazione qualcuno, e comunque difficoltà operative che si sono create strada facendo: 70 giorni di lockdown credo che sia stata una cosa a cui nessuno di noi era abituato.

E poi con questo insieme di risorse straordinarie, che ho riassunto in tre voci: mi pare che uno sia più di 1.000.000-1.300.000 di rinegoziazione dei mutui complessivamente, circa 4.000.000 del fondone in varie tranches, e gli oltre mezzo milione, 540.000 euro del fondo alimentari, quindi che si sono aggiunte alla disponibilità. Per cui oggi noi abbiamo circa 5.000.000 di avanzo di amministrazione e 6.000.000 di avanzo vincolato non spesi.

E' evidente che se dobbiamo dire a primo acchito "Siamo contenti", no. Ci sono delle ragioni e allora possiamo naturalmente fare tutte le più, e in più c'è l'accantonamento IRAS, su cui vorrei fare una riflessione a parte.

Mi limito al ragionamento delle risorse straordinarie che sono state, quindi oltre i cinque milioni e mezzo, 5.700.000 che sono avvenuti in più, oltre alle disponibilità che era del bilancio 2020, e quindi poi per le varie difficoltà che dicevo prima non sono stati spesi. Questo non va bene, ma non deve farci dire "Ah...". Questo vuol dire che un impegno maggiore da parte dell'Amministrazione che dovrà fare il possibile, magari cercando di anticipare come ha suggerito qualcuno, anticipare il riequilibrio di bilancio, quindi invece che aspettare il 31 luglio farlo possibilmente prima per poter disporre di queste e certamente, non l'ha detto nessuno ma lo dico io, spendere già adesso tutto quello che è possibile del bilancio 2021, per evitare di formare nuovi residui, perché altrimenti se non spendiamo i soldi, tutti quelli che è possibile spendere nel 2021, magari facendo anche qualche variazione di fondo di riserva, fare tutto ciò che è possibile, spendendo i soldi 2021.

Andiamo avanti con quello intanto, se non possiamo spendere questi che sono avanzati. Poi, quando fatto il riequilibrio, cercheremo eventualmente di fare un inventario dei bisogni nel frattempo, quindi raccogliamo tutti i suggerimenti che possono venire, utili a stimolare la Giunta affinché possano poi impegnare i soldi dopo il riequilibrio.

Velocemente relativamente all'IRAS, io ricordo a chi non c'era, non c'ero neanche io però ho buona memoria, che molti anni fa, esattamente credo che sia l'ottobre del 2007, o a cavallo del 2007 e il

208, il Consiglio Comunale all'unanimità, quindi maggioranza e opposizione di allora, Giunta Merchiori, aveva votato l'impegno di restituzione in 15 anni di quello che era il fondo di rotazione ricevuto da parte della Regione dall'IRAS, ed era un impegno che voleva dire 166.000 euro all'anno per 15 anni, circa due milioni e mezzo; cosa che poi non si è più portata avanti, si è fermata. Nel frattempo sono calati gli ospiti all'interno della struttura di Casa Serena, da 200 sono scesi a quelli di adesso, che circa 60, quindi le entrate sono molto diverse, e si è bloccato ovviamente il meccanismo di possibilità di restituzione di quello che è questo conto.

Quindi credo che l'aver messo a disposizione, aver messo da parte questo fondo di oltre 3.000.000-3.300.000 sia più che giusto e recupera il mancato accantonamento fatto dal 2010 in poi, che doveva consentire almeno di mettere da parte la quota di questo fondo di rotazione. Quindi è una scelta corretta, coraggiosa e va fatta correttamente. Dopo bisognerà parlare e quindi concordare, quindi credo che l'Amministrazione, il Sindaco, chi tratta questa vicenda, l'Assessore con il Commissario, anche a cominciare a ragionare a quando l'Ente, al di là di questa messa in discussione della convenzione, a quando l'Ente potrà essere restituito ad un governo cittadino, superando la gestione commissariale che, fino a prova contraria, forse questo dei tre Commissari è il migliore, ma i due precedenti non hanno lasciato testimonianza, non hanno risolto un problema, soprattutto non hanno risolto un problema finanziario, neanche uno, e quindi è meglio che ritorniamo per lo meno ad indicare un Consiglio di Amministrazione nostrano, visto che i cosiddetti Santoni regionali non hanno provveduto in tal senso, e quindi credo sia una buona cosa.

Quindi l'accantonamento è buona cosa e mi pare che rispetto alla situazione complessiva comunque di avere parecchi soldi avanzati, se da una parte diciamo che non siamo entusiasti di questo, io credo che è meglio avere dei soldi da parte che non averli, e quindi basta che c'è questo impegno, e credo che la Giunta in questo senso voglia muoversi, di spendere bene e subito possibile tutto ciò che può essere speso nel bilancio 2021, e fare il prima possibile il riequilibrio, quindi non al 31 luglio ma anticipare quanto possibile, affinché si possa poi disporre la possibilità di spendere queste cifre, disponibili ma non sono spendibili adesso, fino a che non faremo questo riequilibrio.

Questo credo che sia il ragionamento da farsi quindi oggi, ripeto, diventa una valutazione, a parte i giudizi che possiamo dare, però è una valutazione di carattere, è un'approvazione che diventa tecnica. Questi sono i numeri, non possiamo cambiarli. Possiamo dire "Sì, si dovrà fare", però alla fine questo è il dato: oggi abbiamo la necessità di chiudere questa partita e quindi io anticipo già, e senza dopo ripetere in sede di dichiarazione di voto, il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico nei confronti diciamo della proposta del punto n. 3, dell'"Esame e approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2020". Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Non ho altri iscritti a parlare, quindi chiudo la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e apriamo invece con le dichiarazioni di voto. Chi vuole fare dichiarazione di voto? Aretusini, hai la mano alzata, non so se è per sbaglio.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

No no, ho la mano alzata per prenotarmi per la dichiarazione di voto. Siamo in dichiarazione di voto, giusto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, siamo in dichiarazione di voto. Prego Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Un incipit: devolvere ai cittadini i soldi, significa tagliare le tasse; significa che abbiamo consegnato al Sindaco un bando già confezionato per dare delle contribuzioni a chi apre un'attività a Rovigo; un bando che non ha mai visto la luce, però è già un bando confezionato.

Allora le proposte dall'opposizione sono sempre arrivate e abbiamo sempre cercato, durante questi due anni ormai, di essere sempre propositivi e costruttivi, critici anche quando bisogna esserlo.

Con questo rendiconto, con un avanzo libero da 4.800.000, se altri 6.000.0000 che sono vincolati comunque sono andati in avanzo, non possiamo votare né a favore e nemmeno astenerci. Quindi il nostro voto sarà assolutamente contrario, e se non avete idee, tagliate le tasse ai Rodigini, aiutateli concretamente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Aretusini. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Michela credo che tu abbia la mano alzata però per errore, perché la dichiarazione di voto l'ha già fatta il Capogruppo del PD. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Matteo Masin, prego Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Visto che i numeri sono numeri, 44.698000 nel 2018, 47.053.000 nel 2020, 51.646.000 nel 2020. Questo è il bilancio che si è chiuso. Ma non è che siamo girati i pollici: sono stati impegnati 41 milioni nel 2018, 41 milioni nel 2019, 43 milioni nel 2020, cioè nonostante la pandemia abbiamo avuto impegni di spesa di 2 milioni superiori rispetto agli anni scorsi, e questi sono dati aggettivi.

Poi che ci sia un dato particolare, una voce particolare che potrebbe essere come una cartina Tornasole, almeno per me che faccio sociale lo è rispetto al passato, allora da anni si vedeva integrale ogni anno la cifra destinata alle agevolazioni che è di 200.000 euro; negli ultimi anni si è sempre integrata. Nell'anno 2020 ci sono spesi 160.000 euro. Questo per dire che è un anno particolare. Se anche la gente, che solitamente si accalca per avere le agevolazioni, collega Aretusini, perché vengano tagliate le tasse, benissimo. Allora qualcuno ha ritenuto in quell'anno lì di non chiedere le agevolazioni, è un anno particolare.

Per quanto riguarda le difficoltà nello spendere l'avanzo, sempre il collega che faceva riferimento alle tasse, non sottovalutiamo l'impegno di questa Amministrazione, perché secondo l'opposizione i buoni spesa non sarebbero stati utilizzabili prima di giugno; invece i primi 12 giorni di maggio sono stati bruciati completamente i 270.000 euro che erano disponibili. Per cui il voto di questo gruppo consiliare del Forum è favorevole assolutamente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Qualcun altro che chiede di intervenire per le dichiarazioni di voto se? Se no chiudo.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io non posso rispondere a Masin, visto che mi ha citato due volte?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, non è un fatto personale, mi dispiace.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Come non è un fatto personale? Mi ha citato due volte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no no no no, non è un fatto personale. La citazione non è un fatto personale.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Due volte mi ha citato e non posso rispondergli?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No. Qualcun altro che vuole intervenire sulla dichiarazione di voto? Se no chiudo. Consigliere Menon prego, e poi chiudiamo, basta.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

alvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. In questo dibattito ho sentito diverse affermazioni. Cerco di affrontarle tutte.

Sull'IRAS sostanzialmente il problema potrebbe risolversi a zero uscite, perché l'IRAS chiedeva una permuta, donazione non è mai esistita nelle lettere, chiedeva una permuta; anche il Comune è disponibile a uno scambio forse di bene immobile per bene immobile, quindi diciamo che questa partita potrebbe risolversi a zero o anche con un esborso invece in denaro. Prudenzialmente ci dicono "mettiamo 3.200.000". Io non ho una relazione che mi dica che questa cifra va appostata. Ho un carteggio che mi è stato consegnato sabato mattina e ahinoi non sono riuscita a studiarlo per le quattro di oggi. In ogni caso, se le cose si risolvono con uno scambio di beni, addirittura l'avanzo quest'anno è di 15 milioni, perché quei 3.200.000 siamo stati veramente scrupolosi nel metterli da parte.

In ogni caso andiamo avanti. Consiglierei Saccardin, l'avanzo un'Amministrazione, in un periodo come lo definite voi di guerra, non lo devono fare, dovrebbero spendere tutte le risorse, ed è veramente non congruo andare a confrontare le spese fatte nel 2018-2019, perché allora se si sono spesi....

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Chiedo di replicare, visto che siamo in dichiarazione di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Visto che nel 2018-2019 si sono spesi 44 milioni, ma non ci sono statiavanzi: hanno speso tutto quello che gli era possibile, grazie a tutte le famose spending review, eccetera, eccetera.

Riguardo ai mutui, ripeto, una mossa scellerata, perché il 19 maggio si sapeva che sarebbero arrivati i soldi da Roma, e non è giusto, e questa è una responsabilità....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì, arrivo alla fine. E questa è una responsabilità amministrativa molto forte.

Purtroppo non vedo neanche per quest'estate dei progetti che potrebbero interessare i giovani, potrebbero interessare piste ciclabili....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera, la dichiarazione.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Addirittura nei mutui, abbiamo una parte di mutui non investiti per 263.000 euro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera, la dichiarazione.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ripeto, questo è stato un anno di guerra, ma lo è stato per le Partite IVA e per chi ha dovuto tutti i giorni cercare una fonte di reddito, non certo per chi ha e si trova in posizioni comunque privilegiate. Quindi io non credo che possiamo come amministratori, di fronte all'erogazione di 4 milioni e mezzo da Roma, che sono rimasti lì, non possiamo dire di essere stati....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera, deve andare alla dichiarazione di voto, perché non si può così replicare.

(Consigliere non identificato)

Però Presidente, abbiamo lasciato parlare gli Assessori quanto volevano, tutti li hanno lasciati parlare, e quando tocca all'opposizione, dovete sempre tagliare i minuti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no no no no, sono due minuti.

(Consigliere non identificato)

Presidente, un Consigliere potrà argomentare. Che argomenti? Che argomenti?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'argomento è nella discussione e sono gli 8 minuti che avete tutti utilizzato; dopodiché abbiamo la dichiarazione di voto ragazzi che è 2 minuti. Gli Assessori hanno parlato, ovviamente l'Assessore Pavanello ha parlato, non gli altri, ha parlato un po' di più perché mi sembra che fosse logico che dovesse in qualche modo presentare questa delibera abbastanza complessa. Il resto non hanno sfornato i tempi.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Allora vado alla conclusione. Noi ci asterremo da votare questo bilancio, anche se in realtà il nostro è proprio un voto contrario. Io ritengo il Sindaco Edoardo Gaffeo una persona onestissima, ma questa onestà soprattutto intellettuale la deve mettere di fronte anche al fatto compiuto: non si può dire "non drammatizziamo" di fronte a risultati del genere. C'è qualcosa nella macchina che deve essere variato opportunamente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Basta, ok. Io avevo chiuso in realtà le dichiarazioni di voto. Vedo che però ci sono anche Gambardella e Biasin, anche se francamente avevo detto in più di un'occasione che le dichiarazioni di voto erano chiuse. Comunque va bene, prego Consigliera Gambardella e dopo la Consigliera Biasin. Però la prossima volta ascoltatevi quando vi chiedo se le dichiarazioni sono terminate. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. L'ho ascoltata attentamente. In realtà non voglio andare a ripetere quanto detto e la motivazione del mio voto, del voto che poi esprimerò, quanto perché mi permetto, visto che è già stato detto tanto ed è opportuno concentrarci su un aspetto concreto, quindi ribadisco necessità di contribuzione, di tassazione, di manutenzioni e di progettazione.

Mi permetto di fare un plauso ai cittadini. Mi permetto un passaggio in dichiarazione di voto, visto che 1.700.000 è stato detto che è stato grazie ai cittadini che hanno ottemperato al loro dovere di morosità, è stato comunicato, probabilmente c'erano tante dimenticanze, tanto senso del dovere. Mi aspettavo che questa Amministrazione, oltre alla meraviglia, esprimesse soddisfazione e plauso.

Penso che sia condivisibile questo da parte di tutti, probabilmente è una dimenticanza, mettiamolo così, me lo sento di dire.

Per il resto, ripeto, posso capire le difficoltà ma non me la sento di esprimere un parere né favorevole, né di astensione, ma contrario perché c'è troppo avanzo, troppo avanzo di amministrazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Gambardella Prego Consigliera Biasin. Non do più la parola a nessuno.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Semplicemente per ribadire appunto il voto favorevole del mio gruppo, pur prendendo atto di tutti gli spunti interessanti che sono emersi da questa discussione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a tutti. Quindi prego Segretario, mettiamo in votazione la delibera n. 3 all'ordine del giorno. Chiedo ai Consiglieri di abbassare la mano. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Astenuto.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera passa con 20 voti favorevoli, 5 contrari e 5 astenuti. Mettiamo adesso in votazione l'immediata esecutività. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Astenuto.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata esecutività passa con 20 voti favorevoli, 5 astenuti e 5 contrari. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale